PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 9 Maggio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10706

L'insurrezione albanese.

Un nuovo allarme per la pretesa spedizione garibaldina da Trieste.

Una smentita del Comitato italiano pro Albania

ROMA 8 (N). La «Tribuna» dice che il comitato italiano pro Albania ha diramato una lettera in cui la informazione della partenza da Trieste di mille volontari italiani è dichiarata totalmente fantastica e infondata, e si afferma che nessuna partenza di garibaldini è avvenuta o avverrà pel tramite della bandiera austriaca.

Le istruzioni ai consoli italiani in Turchia

La «Tribuna» pubblica inoltre che, per informazioni che le sono giunte da varie parti, crede di poter assicurare che il ministro degli affari esteri d'Italia ha trasmesso ai consoli d'Italia nell'impero ottomano categoriche istruzioni per quanto riguarda il possibile intervento di volontari italiani nella rivolta albanese. Il ministro ha ordinato ai consoli di valersi dei diritti consentiti loro per obbligare al rimpatrio quelli italiani che si fossero recati o si recassero nell'impero con l'intento di recare aiuto agli albanesi in rivolta.

Le misure del Governo montenegrino.

La «Tribuna» ha poi da Cettigne un telegramma in cui si dice che se volontari italiani o di altra nazionalità tentassero di riunirsi su territorio montenegrino, o passare i confini e fare causa cogli albanesi, sarebbero certamente impediti dal Governo montenegrino con conseguenze dannose per essi.

Un'intervista con Ricciotti Garibaldi

La «Tribuna» ha intervistato il generale Ricciotti Garibaldi sulla rivolta albanese.

— Io ho sempre consigliato gli albanesi - ha detto il generale - di costituire un Governo provvisorio, al quale l'agitazione generale avrebbe dovuto far capo. Senza un organo centrale, il quale assommi e diriga l'azione delle varie tribù, il movimento rimarrà disordinato ed inefficace; a meno che non intervenga lo scoppio della rivoluzione generale, per tutte le varie tribù albanesi. Ciò potrà avvenire, com'egli stima credano e temano le stesse autorità turche. Turgut pascià, infatti, usa maniere conciliative nella speranza di acquietare gli albanesi più con la persuasione che con le minaccie. I turchi saranno, dal prolungarsi della resistenza, trascinati alla violenza, ed allora, aumentando la buona stagione, necessariamente si allargherà.

Interrogato dal redattore sulla probabilità del suo intervento, il generale Ricciotti Garibaldi ha risposto che la tradizione e la nobile missione della «camicia rossa» comandano l'azione dovunque ci sia un popolo che lotti per la sua indipendenza. Noi non facciamo questioni politiche - ha continuato il generale - e però è fuor di luogo ogni preoccupazione di possibili complicazioni internazionali per causa nostra. I giornali d'Italia dovrebbero intendere che noi siamo garibaldini, cioè a dire cavalieri di un ideale, necessariamente snazionalizzati nel momento in cui abbiamo deciso di scendere in campo.

Alla domanda poi se egli credesse possibile quanto si diceva iersera, che cioè i volontari italiani si recassero a Trieste per dirigersi in Albania, l'intervistato ha continuato vivamente commosso, dicendo che egli va facendo sforzi incredibili per arginare e contenere il movimento in favore dell'Albania, che in certe regioni d'Italia, e specialmente nei paesi albanesi del Mezzogiorno si è determinato, perchè egli comprese tutta la giusta preoccupazione del Governo, e cerca di assecondarlo con la sua migliore volontà, non intendendo precipitare gli avvenimenti. La partenza dei garibaldini avverrebbe solo nel caso che un Governo autonomo provvisorio li invitasse, o quando la rivoluzione fosse divampata in tutto il paese.

A proposito delle disposizioni del Governo, il generale Ricciotti ha detto di conoscerle, anche perchè sa di essere sorvegliato da ben 24 guardie; ed ha dichiarato di non approvare l'azione del Governo stesso, e si chiede come si potrebbe a lui, libero cittadino, e in forza di quale legge, impedire l'imbarco per l'estero. L'Austria- ha ripreso vivacemente il generale - lascia libero il transito e l'azione dei volontari. Io ho qui copia delle istruzioni segrete date dal Governo austriaco alle navi che incrociano nell'Adriatico, e posso dichiarare che in esse non è per nulla fatto divieto di sbarchi o imbarchi di volontari. Però - ha continuato - le notizie che annunziano gruppi di volontari in partenza, sono infondate, perchè oltre alle ragioni accennate, l'estrema scarsezza dei viveri renderebbe difficile una partecipazione garibaldina di qualche entità.

Vivace commento della „Tribuna"

In un articolo poi intitolato «Il pericolo della rivolta albanese», la «Tribuna» trova strano che tutti gli albanesi d'Italia e tutti coloro che sentono l'irresistibile bisogno di fare periodicamente del garibaldinismo una ferrea teoria, non abbiano avvertito che ogni aiuto esteriore alla rivolta albanese fatalmente si risolverebbe nel tentativo di allargare a proporzioni internazionali il conflitto fra albanesi e turchi, e per conseguenza nella pretesa di imporre con la violenza alle singole cancellerie una linea di condotta diversa da quella che esse hanno seguito finora, credendola, bene o male avvisate, la migliore. Ed è anche più meraviglioso come vi sia chi continui a rivendicare a sè stesso di fare, come libero cittadino di uno Stato libero, tutto ciò che meglio gli talenti. Il Governo italiano non fa che compiere scrupolosamente il debito suo, impedendo che le sponde dell'Adriatico divengano testa di ponte per gli aiuti ai ribelli albanesi.

La «Tribuna» si domanda poi se da parte di qualche Stato direttamente o indirettamente interessato nella questione albanese, possa essere attiva una politica in partita doppia, ed osserva subito che il Montenegro, che fu dapprima accusato di aver fatto promesse di aiuti ai «malissori», che da molti è sospettato ancora di favorirli per detorte vie, continua a protestare a Costantinopoli e altrove la sua perfetta lealtà. Vuolsi che l'Austria - prosegue la «Tribuna» - chiuda volentieri un occhio, e magari tutti e due quando sa che i volontari diretti in Albania stanno per imbarcarsi a Trieste, nella lusinga che ciò le offra un plausibile pretesto di occupare il sangiaccato di Novibazar. Ma per quanto la storia insegni che anche le più studiate convenzioni diplomatiche hanno un valore relativo, le circostanze e la cordialità dei rapporti esistenti fra l'Austria e l'Italia e la cura dei reciproci interessi nei Balcani, costituiscono una spinta irresistibile a ritenere che la politica aperta dell'Austria non sia sofisticata da una politica segreta e che la bandiera austriaca sotto la quale si radunerebbero i volontari, non sia in ogni caso che una bandiera di contrabbando.

Infine la «Tribuna» osserva che gli albanesi continuano a chiedere di volere che l'Albania sia costituita in provincia nei suoi confini etnici, vogliono cioè che venga riconosciuto il loro diritto anche sulla Macedonia. E' mai possibile che l'Austria voglia assecondare questa tendenza, che può essere paragonata ad una miccia accesa, messa a contatto con la gran polvere balcanica? Mettere la questione, e risolverla - conclude la «Tribuna» - ci pare tutt'uno. Anche astrazione fatta dalla grande cordialità che regna fra Vienna e Roma e dalla ferma volontà della Triplice non meno che della Duplice, di mantenere la pace, è evidente che il movimento - cosidetto movimento garibaldino in favore dell'Albania - è un atto di follìa generosa che deve essere avversato, non soltanto da tutti i Governi, ma anche da tutti gli uomini di senno, a qualunque partito appartengano. E' però evidente che non bastano i freni internazionali e che a migliorare la situazione deve contribuire anche il Governo austriaco.

...e del „Giornale d' Italia"

Anche il «Giornale d'Italia» reca una intervista col generale Ricciotti Garibaldi e in una nota di commento scrive: «Le dichiarazioni del generale sono notevoli perchè: 1. confessa che non vi è unione fra gli albanesi delle varie tribù; 2. riconosce che tuttora domina il particolarismo tradizionale delle tribù, per cui ogni albanese vuole od è in grado di difendere solo le montagne del proprio distretto; 3. ammette implicitamente che manca pur l'embrione di una sola organizzazione, la quale dia affidamento che il sacrificio delle vite non debba essere del tutto vano; 4. ammette che la tattica dei montanari dell'Albania è diametralmente opposta a quella imparata dai nostri. Inoltre si può osservare fino a che punto un aiuto di volontari potrebbe giovare in luoghi inospiti e selvaggi, ove, per difetto di viveri, di armi e di munizioni, gli uomini non esperti a quelle montagne saranno più spesso di molesto impaccio. Ciò posto, continua il «Giornale d'Italia», senza ripetere per l'ennesima volta le ragioni di politica internazionali e la sacrosanta necessità di non compromettere gli interessi d'Italia, ammesse con parole fin troppo esplicite dal generale Ricciotti Garibaldi, l'inopportunità di una spedizione per quanto piccola di volontari risalta anche di più. Può essere ragione di conforto l'apprendere che la fiamma dell'ideale è sempre vivida nella gioventù italiana, ma è ora che essa sia conscia delle condizioni reali dell'Albania, la quale, comunque meritevole della nostra simpatia, non deve far cadere nella facile suggestione di un'Albania romantica, fabbricata da una subdola politica e che ha tutt'altro interesse che il benessere di quella popolazione dell'altra sponda».

La Turchia conciliante

SALONICCO 8 (B). L'indulto concesso agli albanesi di Didra, che l'anno scorso erano stati condannati per reati politici a pene sotto i dieci anni, ha prodotto colà grande impressione e contribuisce molto a calmare la popolazione. Nei dintorni di Katherini, in direzione del confine ellenico, hanno fatto capolino cinque piccole bande greche, ma poi sono state in parte disperse dai gendarmi.

Essendo finito l'invio del primo scaglione di truppe per Kossovo, è stato ristabilito il regolare movimento ferroviario. Ai 12 battaglioni già trasportati faranno seguito dopo una settimana altri 12 battaglioni di redif anatolici.

Nei circoli dirigenti si è persuasi che il viaggio del sultano in Macedonia ed Albania non incontrerà ulteriori ostacoli.

Assalto di montenegrini contro le „blockhouses"?

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il valì di Kossovo annuncia che i montenegrini apersero ieri mattina il fuoco contro tre «blockhouses» nella zona di Moikovac, ma causa l'opposizione delle truppe dovettero ritirarsi.

La crisi politica in Turchia

Nei circoli bene informati si dice che probabilmente dopo l'esito dell'odierna discussione alla Camera, non seguiranno le dimissioni dell'intero gabinetto.

Grave situazione al Marocco

Fez non ha nè truppe, nè munizioni, nè denaro.

PARIGI 8 (N). Si partecipa da Fez che nella situazione c'è un serio peggioramento.

Il Maghzen versa sempre in grandi difficoltà per procacciarsi denaro. Si crede che la città potrà resistere ancora circa 14 giorni. Il console francese ed il colonnello Mangin si dànno premura di mantenere l'autorità del Maghzen, la cui posizione è sempre più compromessa.

Il corrispondente speciale del «Temps» da Fez comunica: La città non ha per la sua difesa contro le tribù ribelli e contro gli elementi turbolenti nell'interno della città nè munizioni, nè denaro, nè truppe atte a combattere. Senza l'aiuto di una ditta commerciale francese, la quale giorni fa ha prestato al sultano 15.000 franchi, il sultano non avrebbe potuto pagare il soldo alle truppe. Il nuovo pretendente a Mequinez, sotto la pressione delle tribù, promulgò manifesti violentissimi contro il sultano. Nell'accampamento dei ribelli regna pure mancanza di munizioni.

I rapporti di Beni Varain sulle tristi condizioni del sultano e lo spirito di rivolta della popolazione a Fez sembrano incoraggiare le tribù ribelli a riprendere l'offensiva.

Questa descrizione del «Temps» non incontra qui fede generale. Ci si sente meno turbati dagli avvenimenti incontrollabili di Fez, quanto dalla difettosissima organizzazione delle truppe e del treno.

Il «Temps» critica oggi questi difetti, che ricordano l'insufficente preparazione per la campagna nel Madagascar. Si raccomanda una nuova spedizione partente dal confine algerino, finora respinta dal ministro Cruppi.

La popolazione di Fez infida.

Moltissimo si teme che la popolazione di Fez possa fare causa comune con i ribelli. Si incomincia persino a dubitare della lealtà dei soldati della «mehalla» di Bremond. Il Consiglio francese dei ministri ha perciò deliberato di far avanzare la colonna del generale Moinier. Le forze francesi marceranno ora a grandi giornate verso Fez. La stampa teme che gli avvenimenti a Fez possano precipitare in modo da prevenire l'arrivo della colonna militare francese.

Anche il londinese «Daily Mail» riceve da Tangeri che notizie da Fez dicono che la situazione si aggrava giornalmente. La «mehalla» inviata contro Ras El Mah è stata attaccata e vinta. Gli ufficiali francesi hanno dovuto servirsi di artiglieria da montagna difettosa per difendere la città. Si crede che le truppe federali che vengono dal sud non potranno oltrepassare il cerchio degli assedianti. Contro i cristiani della città non vi è alcuna ostilità. Gli europei circolano dappertutto come prima. Mulay El Zin è stato accettato come sultano dalle tribù del sud.

Il «Paris Journal» ha da Tangeri, che un altro convoglio isolato è stato attaccato ieri fra Sake e Mehedja. Si segnalano parecchi feriti. Tre soldati dell'equipaggio del treno sono scomparsi. Questa aggressione sarebbe dovuta alla tribù degli Ahmar. Le autorità militari hanno dato l'ordine formale di non lasciare più partire nessun convoglio isolato.

La notizia di questo atto di ostilità ha prodotto viva impressione tra gli europei.

A compiere l'opera è giunta la notizia da Tangeri, che i consoli di Francia, Inghilterra ed Austria-Ungheria darebbero un giudizio pessimistico sulla situazione degli europei a Fez.

La marcia della colonna Brulard.

Secondo i corrispondenti che seguono la colonna Brulard, questa si trovava il 2 maggio ancora ad El Kunitra. La marcia è resa difficile dal pessimo stato delle strade. Le tribù, in maggior parte ostili, si ritirano all'apparire della colonna. E' fallito il tentativo di provvedere avena per i cavalli perchè gli abitanti del villaggio il cui caid ne aveva assunto la fornitura, sono fuggiti tutti nella boscaglia di Mamura, dove parecchie tribù tennero una riunione: probabilmente intendono di attaccare la colonna. Il solo caid degli Zemur assicurò il Brulard che la sua tribù al passaggio della colonna si serberebbe neutrale. La colonna dovrà restare accampata a El Kunitra almeno fino al 4 maggio.

Una lettera di Muley El Zin.

Il corrispondente del «Times» a Tangeri ha ricevuto una lunga lettera di Muley El Zin, il quale dichiara che egli non aveva voluto affatto accettare il trono affermando che senz'armi, senza munizioni, senza denaro, il movimento è destinato a fallire. I berberi però minacciavano di saccheggiare la città e si preparavano all'attacco del palazzo, di modo che egli fu costretto a cedere. E' evidente che Mulay El Zin è pessimista.

Si aggiunge che l'austriaco Czery, che è prigioniero a Mequinez, è ben trattato.

L'invio di navi da guerra germaniche smentito

BERLINO 8 (B). La notizia dell'invio di tre navi da guerra al Marocco, diffusa da una locale agenzia, viene dichiarata in sede ufficiale quale una maliziosa invenzione.

La Spagna a Ceuta e Tetuan

MADRID 8 (N). Ufficiosamente si comunica che le alture sulla strada per Tetuan furono prese senza colpo ferire.

L'ufficioso «El Diario Universal» dice che le posizioni occupate nella mattinata a Ceuta dominano una lunga distesa, nella quale i ladri avevano stabilito il centro delle loro operazioni. L'occupazione si è effettuata senza incidenti.

Il Congresso internazionale della stampa

La chiusura

ROMA 8 (B). L'odierna seduta del congresso della stampa cominciò con la discussione della proposta di Huet, di Parigi, e della proposta complementare di Crispolti, di Torino, concernenti la istituzione di speciali giurì d'onore per l'appianamento di vertenze personali e di conflitti fra giornalisti. Dopo una burrascosa votazione, si passò all'ordine del giorno circa queste proposte. Le relazioni Castaluppi (istituzione di camere giornalistiche) e Prager, di Monaco (sviluppo degli istituti di previdenza a pro della stampa) furono messe all'ordine del giorno del prossimo congresso, per il quale Conrad portò l'invito della città di Monaco. Il presidente Guglielmo Singer espresse quindi ai colleghi italiani la sua riconoscenza per le accoglienze affettuose, e dichiarò chiuso il congresso.

La „Casa rumena" a Roma

ROMA 8 (N). La «Casa rumena», che è stata inaugurata oggi in Castel Sant'Angelo, è posta presso il bastione di S. Paolo. La Rumenia, nonostante i suoi legami di sangue con l'Italia, non aveva aderito ufficialmente alla Esposizione, e soltanto lo fece al principio di quest'anno, quando ascese al potere il partito conservatore, che portò al ministero degli esteri l'illustre pensatore prof. Titu Maiorescu. Venne nominato commissario generale Costantino Mano, ministro a Roma, e commissario speciale per il padiglione di Castel S. Angelo, il prof. Tzigara Samurcash, direttore del Museo etnografico di Bucarest, e già organizzatore di una bella mostra nazionale rumena a Berlino. Mercè l'energia di quest'ultimo, il padiglione della nazione sorella potè essere inaugurato insieme con le altre mostre di Castel S. Angelo. La casa è opera dell'architetto comm. Giulio Magni e degli ing. Gennari e Galuppi ed è costruita nel bello stile rustico rumeno. Nella loggetta dell'ingresso, di fronte alla «prispa», caratteristica di queste case, sta il busto di Traiano, fondatore della nazione, quasi a simbolo e a prova della nostra parentela con i fratelli del Danubio. Nella prima sala dei ricchi e caratteristici costumi delle diverse provincie abitate dai Rumeni, (anche quelle sotto il dominio austro-ungherese) si rispecchia il sentimento artistico di questo popolo, figlio anch'esso della gran madre Roma. La grande affinità dei due popoli si vede anche nei tessuti, nei disegni degli strumenti, e vasi di contadini. I quadri del grande pittore Gregorescu, vividi per il limpido colore, danno l'immagine della campagna rumena, così piena di luce e così somigliante alla nostra. Nella seconda sala domina il ritratto del re Carlo, messo in un magnifico quadro, formato dalle bandiere che l'esercito rumeno fece sventolare nella guerra dell'indipendenza. Un fregio ornamentale riproduce i principali monumenti religiosi del paese ed in diverse vetrine si trovano molti preziosi cimeli d'arte, nei quali si può ammirare l'influenza italiana sull'arte bizantineggiante della Rumenia.

Le sale, per il gusto col quale sono ordinate e per quel che contengono, hanno meritato ai delegati rumeni le vive congratulazioni dei sovrani, e destano l'ammirazione del pubblico che le visita.

Questa fraterna manifestazione del popolo rumeno sarà certo pei due popoli fratelli una buona occasione per meglio conoscersi ed apprezzarsi.

I CLERICALI

al Consiglio provinciale di Udine.

UDINE 8 (N). Oggi, al Consiglio provinciale, la proposta della Deputazione provinciale di creare due borse di educazione per ciechi e di associarsi alla commemorazione del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale, provocò una discussione tumultuosa.

In seno alla Deputazione uno dei deputati si era astenuto dal voto. Oggi, alla seduta del Consiglio, il socialista Cosattini desiderò di conoscere chi fosse l'astensionista.

Il clericale Casasola disse che era stato lui a non approvare la proposta, non per la proposta in sè stessa, ma per il motivo per cui era fatta, da lui reputato offensivo al capo supremo della religione cattolica.

La discussione si fece vivissima. Molti consiglieri protestarono contro le dichiarazioni del Casasola; i clericali invece, fra proteste vivaci, dichiararono di associarsi alla sua astensione.

Intervenne il prefetto, presente alla seduta, che chiese la chiusura della discussione in cui si udirono voci che offendono il sentimento della immensa maggioranza del paese, invitando il Consiglio a gridare con lui: «Viva il re!», «Viva l'Italia con Roma capitale!» (applausi entusiastici).

La proposta fu approvata a grande maggioranza. Il gruppo clericale, composto del deputato Casasola, dei preti Cozzi, Gori, Triuco, dei consiglieri Brosadola (che aggiunse le parole: «con il voto che presto trionfi la causa del pontefice»), dei deputati Candolini e Fantoni, si astiene.

Il Brosadola è sindaco di Cividale.

SCIOPERI ROMANI

Tramvieri e muratori

ROMA 8 (N). I tramvieri, riunitisi in gran numero nella Casa del popolo, hanno votato un ordine del giorno approvante l'opera del comitato di agitazione e deliberando di persistere nello sciopero fino al raggiungimento di completa vittoria.

La classe dei muratori, che si agitava da lungo tempo allo scopo di ottenere 9 ore di lavoro e l'aumento del 5% sulle tariffe, si è riunita stamane a comizio all'Orto Botanico. Il comitato di agitazione ha riferito circa l'esito delle trattative, in seguito alle quali gl'imprenditori accettano le 9 ore di lavoro ed anche l'aumento delle tariffe, ma su quelle del concordato precedente. Il comitato, di conseguenza ha indetto un «referendum» perchè dica se si debba accettare le proposte dei padroni, oppure proclamare lo sciopero. La votazione seguì subito nella Casa del popolo, dando questo risultato: votanti 1787; favorevoli allo sciopero 1542; contrari 243. In conformità a questa votazione il comitato ha proclamato lo sciopero di classe.

PER LE ELEZIONI POLITICHE IN AUSTRIA

Una pastorale elettorale dell'arcivescovo di Vienna

VIENNA 8 (N). Il «Vaterland» pubblica una pastorale del cardinale principe arcivescovo di Vienna Gruscha nella quale si esorta la classe operaia a mantenersi fedele alla religione cattolica. Non si va errati supponendo che questa pastorale abbia lo scopo di esercitare pressioni speciali sugli operai cattolici durante il periodo elettorale.

Uova fracide contro il capo dei cristiano-sociali

L'Agenzia «Austria» ha da Oberhollabrunn che l'ex- ministro dott. Gessmann ieri nel pomeriggio intervenne a un'adunanza di elettori nella quale fra altro disse: Pare che ora gli czechi si coalizzino per togliere ai socialisti una o due dozzine di mandati; in questo caso ne risulterebbe rinforzata l'opposizione czeca. Questo fatto dovrebbe dar da pensare ai tedeschi. Polemizzando poi coi socialisti tentò di giustificare il voto dato dai cristiano-sociali ai crediti militari. Il socialista Mertens replica che l'Italia è pressochè un'isola, quindi essa è costretta a provvedere alla sicurezza della sua costa; l'Austria invece non è punto un'isola e perciò non ha bisogno di «dreadnoughts». Gessmann rispose che egli rinuncia a replicare a siffatto argomento. Quando Gessmann partì da Oberhollabrunn i socialisti e i tedeschi nazionali fecero una clamorosa dimostrazione contro di lui. Lo accompagnarono con fischi e urli e bombardarono il vagone in cui egli prese posto con sassi e uova fracide.

I conservatori austriaci in cerca d'ossigeno

Il periodico settimanale conservatore «Die Freistatt», edito dal barone De Vogelsang, annuncia che si progetta la fondazione di un nuovo partito conservatore, il quale si costituirebbe al principio d'autunno. Già prima dello scioglimento della Camera dei deputati si sono tenute a Vienna due conferenze confidenziali, alle quali presero parte i rappresentanti dei più cospicui casati aristocratici dell'Austria e nelle quali si espresse il convincimento generale che le forze conservative dell'impero abbisognano d'essere ravvivate perchè il partito cristiano-sociale, nella sua organizzazione attuale, non si mostra forte abbastanza per inaugurare una politica intesa alla conservazione dei principî cattolici e monarchici dell'impero.

La cristiano-sociale «Reichspost» osserva che anch'essa era stata informata di queste trattative per riattivare il partito conservatore ed aggiunge: A quelle conferenze erano stati invitati anche i più noti liberali. Nei circoli cristiano-sociali - dice la «Zeit» - il progetto di fondare un partito conservatore si considera come un atto di ostilità contro il partito cristiano-sociale.

Conflitti in Galizia

LEOPOLI 8 (N). Un'adunanza elettorale a Skalatz, convocata dal consiglio del partito nazionale polacco, fu assalita da un gruppo di contadini. Si impegnò una rissa. Parecchi elettori rimasero feriti. La maggior parte dei partecipanti al comizio fuggirono dalla sala. I contadini frantumarono banchi, sedie, tavoli e finestre.

Echi del processone di Zagabria

Nuovi processi

ZAGABRIA 8 (N). Sono imminenti due processi interessantissimi. In seguito ad una denuncia del difensore dott. Hinkovic, questa Procura di Stato ha avviato l'istruttoria, per truffa commessa mediante falsa testimonianza, contro il consigliere di Tribunale e professore universitario dott. Raducic, che funse da giudice istruttore nel processo per alto tradimento contro i serbi.

Come si ricorderà, anche il dott. Hinkovic era stato messo in istato d'accusa per aver elevato delle imputazioni contro un membro del Senato nel processo d'alto tradimento. La Tavola del banato ha confermato in parte l'accusa, e così nel corso del mese si avrà il processo, che è atteso con grande curiosità.

LA FACCENDA MARTCHENKO

Kretschmar condannato per spionaggio a favore della Russia

VIENNA 8 (N). Com'è noto l'anno scorso l'addetto militare russo colonnello Martchenko è partito da Vienna, allorchè un impiegato di questo arsenale di artiglieria, di nome Kretschmar fu trovato colpevole di aver esercitato lo spionaggio a favore del colonnello. Il Kretschmar fu ora condannato dal tribunale di guerra a nove anni e quattro mesi di carcere duro.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 8 (B). Camera. - Aperta la seduta si dà lettura d'un rescritto del presidente dei ministri nel quale si comunica alla Camera che il re ha incaricato della direzione provvisoria del ministero del commercio il ministro delle finanze Lukacs.

Continua quindi la discussione del bilancio per il ministero dell'agricoltura.

I preti e le organizzazioni economiche in Germania

Dispensa papale

BRESLAVIA 8 (N). Il papa, a richiesta dell'episcopato germanico, ha concesso al clero della Germania la dispensa per due anni dall'osservanza del decreto «Docente Apostolo» che limita la partecipazione degli ecclesiastici alle organizzazioni economiche. Il cardinale Kopp pubblica la disposizione del papa, osservando però che restano in vigore le norme vigenti attualmente. Qualora risultasse indispensabile che qualche cassa venga amministrata da ecclesiastici si dovrà chiedere l'autorizzazione del vicariato generale.

Le misure eccezionali del Governo belga

per la visita di Fallières a Bruxelles

BRUXELLES 8 (N). In occasione dell'arrivo del presidente Fallières, che seguirà domani, il Governo ha prese misure eccezionali per la sicurezza del presidente. Gli anarchici francesi qui residenti ed altri individui sospetti sono sorvegliati rigorosamente. La stazione della ferrovia del nord e tutte le vie per le quali passerà il presidente saranno sbarrate dalle truppe parecchie ore prima dell'arrivo del presidente. La prefettura di polizia di Parigi ha mandato qui numerosi «detectives». Generalmente si crede che non si avranno incidenti durante il soggiorno di Fallières.

I TORBIDI IN PERSIA

Il governatore d' Ispahan assediato nel suo palazzo.

BERLINO 8 (N). Si comunica da Teheran: I due fratelli Kawan, che per desiderio di «bochtiari» amici di Sciras, dovevano essere espulsi in Europa, furono assaliti lungo il viaggio ed assassinati.

Da Ispahan giunge la notizia che colà fu assassinato il sindaco, il cui cadavere fu poi trascinato per le vie ed appeso ad un albero; il governatore sarebbe assediato nel suo palazzo. Gli insorti posseggono cannoni.

L'assassinio dei fratelli Kawan fa supporre che i «bachtiari» procedano d'accordo con i ribelli di Ispahan. Anche nella capitale la situazione si fa di giorno in giorno più critica. Ieri si raccolsero al ministero della guerra alcune centinaia di grandi negozianti e chiesero che Siphadar restasse in carica. Poi si recarono dal reggente che li tranquillò.

Nubi oscure sull'Estremo Oriente

Una convenzione russo-giapponese contro la Cina

VIENNA 8 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Parigi: Il ministro francese degli esteri è stato informato che quanto prima sarà portato a sua cognizione il tenore d'una convenzione russo-giapponese tendente a preservare gli interessi della Russia e del Giappone nella Manciuria contro le vessazioni cinesi. Probabilmente ne sarebbe poi data comunicazione anche ad altre Potenze europee.

Il «Birschewja Viedomosti» di Pietroburgo ha da fonte diplomatica giapponese che il ministro russo della guerra avrà nell'Estremo Oriente un convegno con il ministro giapponese della guerra. Gli importanti accordi che si prenderanno in questo convegno saranno diretti contro la Cina.

Giornali di Pechino recano che la Russia già da molto tempo ha elaborato un progetto per l'annessione del territorio di Cili. L'ex-vicerè della Manciuria presenterà a Pechino un importante rapporto che per la Manciuria e per le relazioni tra la Russia e la Cina sarà d'importanza decisiva. Il nuovo vicerè chiede che sieno subito inviati rinforzi per l'esercito cinese in Manciuria. Quattro divisioni di Pechino ricevettero l'ordine di partire immediatamente per la Manciuria.

Incidente russo-cinese. sul fiume Sungari.

KIRIN 8 (B). Un piroscafo della ferrovia cinese orientale è stato bombardato sul fiume Sungari a tre «verste» al di sotto di Kirin. L'equipaggio del piroscafo rispose al fuoco. Il console russo chiese al Governatore la identificazione e punizione dei colpevoli.

Il contratto d'affittanza di Porto Arturo. Il Giappone minaccia un ultimatum.

PIETROBURGO 8 (N). Nei circoli politici si dice che fra breve il Giappone chiederà al Governo cinese la proroga per altri cento anni del contratto d'affittanza di Porto Arturo, e che sia accordata franchigia doganale alle merci giapponesi anche nel passaggio sul fiume Yalu. Se la Cina facesse difficoltà, il Giappone manderebbe a Pechino un ultimatum. Il governatore della provincia dell'Amur dice che causa queste pretese del Giappone potrebbe scoppiare molto facilmente un grave conflitto fra Tokio e Pechino.

Il nuovo Gabinetto cinese.

PECHINO 8 (Reuter) Un editto imperiale rende nota la formazione del nuovo Gabinetto. Il principe King ne è stato nominato presidente e Hsushiang vicepresidente. L'ex-presidente del vaivupu Liang-tung-yen sarà ministro degli esteri. Gli altri presidenti dei diversi dipartimento sono nominati ministri dei rispettivi dicasteri. Si nominò un consiglio segreto con il gran segretario Lu-hung-shiang come presidente e Jung-king come vice-presidente. Il principe Tsai-tao e Yu-lang saranno ministri del consiglio militare. Trsu-scia-lai fino al ritorno di Liang-tung-yen da Washington fungerà da presidente del vaivupu. Sarà anche sopraintendente del ministero degli esteri. Il principe King-na-tung e Sihsiang saranno nominati membri d'una commissione che dovrà preparare la costituzione. Si sopprimono il consiglio di Stato ed il gran segretariato.

AL MESSICO

Diaz annuncia che darà le dimissioni

MESSICO 8 (N). Il presidente Porfirio Diaz ha pubblicato un manifesto nel quale dichiara che rassegnerà le sue dimissioni appena la calma sarà ristabilita.

La decisione del presidente ha suscitato giubilo generale. Diaz annunciò la sua decisione ad una adunanza. Si riserva il diritto di decidere secondo il suo criterio, in quale momento la pace sarà realmente ristabilita. Ciò sarà il caso quando egli si sarà con certezza convinto che al suo ritiro non succederà l'anarchia. Egli fa appello al patriottismo della popolazione e la esorta di agire compatta per la pace ed il progresso della nazione.

Madero si avanzava già in direzione meridionale verso la capitale, quando giunse la notizia della decisione di Diaz. Madero dichiarò di voler spedire un telegramma a Diaz per congratularsene con lui per quest'atto di altissima abnegazione e di fervido patriottismo. Madero dichiarò ancora, che acconsentirà ad un nuovo armistizio per riprendere le trattative di pace. Nell'accampamento si organizzarono festeggiamenti, poichè l'annuncio significa realmente l'accettazione del recente «ultimatum».

Sotto Juarez tuttavia si combatte.

NUOVA YORK 8 (N). I ribelli sono in procinto di dare l'assalto a Juarez. E' imminente un combattimento generale. A Washington si assicura che si desidera evitare un intervento, ma che l'evitarlo sarà impossibile. Le scarse notizie che giungono dall'interno registrano esclusivamente successi dei rivoluzionari.

EL PASO 8 (Associated Press). Gli insorti avanzarono contro Juarez e s'impegnò ben tosto un combattimento; quantunque Madero avesse ordinato di sospendere il fuoco, singoli proiettili colpirono la stazione americana. La scuola del rione occidentale di El Paso è stata chiusa.

Una notizia più recente dice che Madero ed il comandante di Juarez hanno concluso un armistizio.

EL PASO 8 (Associated Press). Malgrado l'armistizio e l'annuncio di Madero di voler riprendere le trattative di pace, continua il combattimento. Il messo di Madero con la bandiera bianca fu ucciso mentre cavalcava verso la città. I ribelli quindi puntarono grossi cannoni contro la città. Parecchie case del quartiere abitato furono colpite da proiettili. I sotto comandanti di Madero sono evidentemente malcontenti per la di lui decisione di non voler dare l'assalto a Juarez.

Alessandra d'Inghilterra pubblicherà le sue memorie

LONDRA 8 (N). La regina madre Alessandra sta preparando la pubblicazione delle sue memorie. Queste memorie conterranno lettere sue e del consorte defunto re Edoardo. Furono messe a sua disposizione anche lettere inviate dal defunto re a uomini politici e ad amici. L'opera sarà stampata in un numero limitato di copie, che saranno distribuite ai membri della casa reale. Naturalmente questi documenti saranno resi accessibili anche agli studiosi di storia.

Il duca d'Oporto non è fidanzato. ROMA 8 (N). I giornali hanno da Napoli che da fonte autorevole è smentita la notizia pervenuta da Londra ai giornali italiani, secondo la quale il duca di Oporto sarebbe stato in procinto di fidanzarsi con una signorina di nobilissima famiglia residente a Napoli e discendente da una storica casa trapiantata a Napoli durante la dominazione spagnuola.

Il principe Giorgio di Serbia in una scuola militare francese. BELGRADO 8 (N). A quanto si assicura, il principe Giorgio si recherà nell'autunno in Francia, dove per tre anni frequenterà una scuola militare superiore.

Il viaggio sul Danubio dei reali di Rumenia. ORSOWA 8 (U B). Alle 10.30 ant. è passato di qui il yacht reale rumeno «Stefan cel mare», con a bordo tutti i membri della famiglia reale, il ministro della guerra e alcuni generali. La popolazione aveva imbandierato le case e si era raccolta sulla riva. Furono sparati mortaretti ed emesse grida di «eljen». Il re e il principe ereditario ringraziarono salutando militarmente, la regina e la principessa agitando i fazzoletti. Alle 4 pom. il yacht ripartì per Turn-Severin.

Il processo per l'eredità di re Leopoldo

BRUXELLES 8 (N). Oggi è incominciato, con grandissima affluenza di pubblico, il processo per l'eredità di re Leopoldo. Le parti querelanti non sono comparse, ma erano rappresentate dai loro avvocati.

L'avvocato Jasper, che prese per il primo la parola, dichiarò, fra la profonda impressione dei presenti, a nome della principessa Luisa che ella non avrebbe intentata alcuna querela se il Governo belga non avesse esposto il re suo padre al sospetto di essersi per venalità appropriati illegalmente 45 milioni dei denari del Congo. Infine l'avvocato comunicò che la contessa Stefania Lonyay ha respinto definitivamente un compromesso.

Il processo durerà almeno sei settimane.

L'«Aida» a Buenos Ayres. Feste a Mascagni.

BUENOS AYRES 8 (N). Iersera al Coliseo, affollato di pubblico elegantissimo, andò in scena la prima opera della stagione, diretta dal maestro Mascagni. Si rappresentò l'«Aida», che ebbe un successo trionfale. Il Mascagni fu chiamato numerose volte alla ribalta fra dimostrazioni indimenticabili. Fervono le ultime prove d'«Isabeau», che sarà la terza opera della stagione, che andrà in scena e sarà rappresentata probabilmente sabato prossimo. L'attesa è grande. Il teatro è già tutto venduto.

Ballerina del teatro di Zagabria arrestata per truffa.

ZAGABRIA 8 (N). La ballerina di questo teatro nazionale, Clara Geta, fu arrestata per ordine del giudice istruttore. Essa è incolpata di essere coinvolta in una truffa commessa a Francoforte s. M. per la somma di 170.000 corone.

Forte scossa di terremoto in Tirolo.

INNSBRUCK 8 (N). La notte scorsa, nella valle superiore dell'Eno, fu avvertita una forte scossa di terremoto, che svegliò la gente. Tegole caddero dai tetti, gli orologi si fermarono. La scossa era accompagnata da uno strano rombo sotterraneo e durò cinque secondi, con direzione est-ovest.

Le tragedie della passione.

MILANO 8 (N). Oggi, certo Emilio Mangiagalli, di 46 anni, vetturale, abitante in via Lazzaro Spallanzani, esplodeva parecchi colpi di rivoltella contro la sua coinquilina Luigia Barbiera, di 35 anni, che lo curava, essendo egli malato. Il Mangiagalli, credendo di aver ucciso la Barbiera, rivolse l'arma contro di sè, tirandosi altri colpi alla testa e rimanendo fulminato. La Barbiera è soltanto ferita. Il movente della tragedia è da ricercarsi in un amore che aveva preso il Mangiagalli per la donna.

Un combattimento fra contrabbandieri croati e gendarmi.

ZAGABRIA 8 (N). Una banda di contrabbandieri croati voleva passare il confine della Croazia verso la Stiria con 5 carri carichi di maiali. I contrabbandieri furono sorpresi dalla gendarmeria. Si impegnò un combattimento che durò circa mezz'ora e durante il quale si scambiarono una quarantina di colpi d'arma da fuoco. Quattro dei carri riuscirono a riparare su territorio croato; il quinto carro scomparve verso Rama. Un gendarme e parecchi contrabbandieri sono stati feriti; un cavallo fu ucciso. Ora si dà la caccia agli altri contrabbandieri anche su territorio croato.

Misterioso furto di gioielli alla regina Alessandra d'Inghilterra.

LONDRA 8 (N). Nel palazzo di S. Giacomo si è scoperto un furto misterioso. L'amministratore dei gioielli e della casa privata della regina Alessandra, Roberto Gréenville aveva tolto da un forziere della cosidetta stanza dell'ambasciatore alcuni gioielli e si era allontanato per breve tempo. Ritornato nella stanza trovò il forziere completamente vuoto. I diamanti scomparsi sono un regalo fatto dal defunto re Eoardo alla regina ed hanno grande valore. Fra gli oggetti preziosi rubati si trova anche un ritratto del re defunto in una cornice di diamanti.

La settima giornata del concorso ippico a Roma. Un triestino caduto.

ROMA 8 (N). Oggi, settima giornata del concorso ippico internazionale, nelle gare per «gentlemen» sono avvenute parecchie cadute, alcune delle quali alquanto gravi. Nella mattinata il bar. Leo Economo, che montava «Caviar» al salto del muro cadde e rimase sul prato. Soccorso prontamente da alcuni ufficiali medici, questi constatarono che il bar. Economo si era fratturato una spalla. Medicato provvisoriamente fu accompagnato in automobile al «Grand Hotel» dove alloggia e colà, visitato da altri medici, fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

Nelle gare pomeridiane il tenente Honorati, che montava «Sigfrido» cadde restando con una gamba sotto il cavallo. Trasportato a braccia nell'infermeria, gli fu riscontrata una lussazione. Quindi fu accompagnato al suo domicilio. Più grave fu la caduta del capitano Sacchetti che montava «Cherif». Egli al salto di una barriera cadde restando parecchi istanti immobile. Soccorso fu adagiato in una barella e trasportato all'infermeria. Il pover'uomo aveva ferite e contusioni leggere alla faccia e leggera commozione cerebrale. Il suo stato però non desta apprensioni.

Nella quinta pagina: l'appendice: «Il romanzo d'un medico povero».

ASTERISCHI

Nel negozio Michelazzi, lo scultore Ruggero Rovan espone due piccole opere dell'arte sua. L'una è un ritratto del Goldoni, fatto per commissione. Non manca di grazia. Nel grande commediografo è cercata sopratutto la figurina della vita settecentesca, bonaria ed osservatrice, all'ombra del suo cappelluccio a tricorno. L'altro lavoro è una mezza figura di bambina, studiata con austero realismo, e riprodotta con estrema, forse eccessiva parsimonia del particolare, per dar rilievo soltanto ai caratteri sommari di gracilità, di umiltà. Del Rovan, che è una testa quanto mai caratteristica, è esposto nello stesso negozio un magnifico ritratto: l'ha dipinto il Cambon. Il giovane scultore vi è raffigurato come un artista veneto del quattrocento, sopra uno sfondo di montagne azzurre: e la vigorosa armonia fra lo sfondo e la testa, la fierezza e il carattere della modellazione del viso in un opulento bruno d'ombra, ci permettono di classificare il lavoro fra le migliori opere di espressione e di stile date da Glauco Cambon. Il quale vi raccoglie intorno una serie delle sue tele più recenti, già vedute alla Permanente, e un certo numero d'impressioni, di schizzi e di studi, alcuni dei quali interessantissimi.

★

Continua il vivo, cordiale successo dei dilettanti fotografici triestini alla mostra internazionale di Roma. Hanno esposto oltre al Braulin, al Miazzi, al Russi, al Petrich e al Coretti già citati, anche il Giacomelli, lo Zamagna, il Bruma, il Cumin, il Gatti, il Dudovich, tutti noti per i successi ottenuti nelle varie esposizioni triestine. Ammiratissime sono le gomme del Russi, alcune anche a quadruplice stampa: fotografia dinanzi alla quale il re Vittorio sostò facendo il confronto col Favretto e che rappresenta una via di Pirano in cui sono due popolane avvolte nello scialle. La svariata tecnica del Braulin ha impressionato per la sua originale caratteristica. Del Miazzi piacciono sopratutto alcune scene a soggetto per la bellezza dei chiaro-scuri, per l'ingegnosità della composizione. Gli interni e i ritratti ad autocromia Lumière del Petrich sono stimati tra i migliori di tutta l'esposizione. Il Coretti ha esposto due stereoscopi a scambio automatico con un centinaio di splendide vedute: di uno di questi stereoscopi e delle vedute il Coretti ha deciso di far dono al Ricreatorio della Lega Nazionale.

CRONACA LOCALE

Il partito Counani e gli slavi.

Sapete voi che cosa sia la repubblica di Counani? Se ne parla moltissimo in Francia da alcuni giorni. E' una repubblica che ha un presidente, il quale firma gran numero di decreti per il conferimento di decorazioni a cittadini esteri: di più non si sa. Nessuno potrebbe giurare che essa abbia dei propri cittadini, che abbia un proprio territorio, che in una parola esista davvero geograficamente e politicamente.

Il partito cristiano-sociale di Trieste somiglia per certi tratti alla repubblica di Counani. Dove sia, che cosa faccia, che cosa voglia, di chi si componga, è difficile a dirsi in tempi normali, poichè esso non dà segno della propria esistenza. Ma non appena una qualsiasi brezza elettorale batte l'aria, tosto si hanno indizi che un partito nominato cristiano-sociale, come se fosse corpo vivo, si agiterà per entrare nella lotta, per presentare programmi e candidature, per affiggere manifesti, per fare ciò che fanno gli altri partiti di più concreta e più dimostrata esistenza.

Far questo è un conto; procurarsi i voti degli elettori è un altro: dove mai si procurerà i voti il partito cristiano-sociale? Problema difficile a risolversi per un partito che normalmente rappresenta l'assenza dalla vita cittadina. A credere ai corrispondenti elettorali della stampa di Vienna e d'altre città dell'interno, i cristiano-sociali vorrebbero fare precisamente come la repubblica di Counani: campare.... sui cittadini dei paesi che esistono; cioè sugli altri partiti. Alcuni giornali viennesi hanno spacciato la frottola che questo partito eternamente «in fieri» cerchi, o abbia addirittura trovato, un compromesso coi liberali-nazionali! Frottola che sarà buona per Vienna, dove le condizioni dei partiti locali si conoscono molto all'ingrosso. A Trieste è superfluo perfino smentirla: sarebbe una gratuita offesa ai cittadini il prenderli per credenzoni che le possano bere così grosse. Ci sarà invece del vero in una notizia molto diversa comunicata a un giornale di Klagenfurt, la «Freie Stimme», che la stampa nel suo numero del 3 maggio? Sentite dunque che cosa si scrive al giornale di Klagenfurt: «I cristiano-sociali «italiani» hanno deliberato di rivolgere alle organizzazioni di partito dei croati e degli sloveni la proposta di non contrapporre candidati ai cristiano-sociali nei tre distretti elettorali di Trieste preponderatamente italiani e di votare per i cristiano-sociali già a primo scrutinio. I fiduciari dei partiti croato e sloveno hanno però respinto la proposta in una loro adunanza tenuta il primo maggio, decidendo di presentare proprie candidature in tutti e tre i distretti elettorali italiani di Trieste».

Dunque, i cristiano-sociali avrebbero voluto concentrare sui loro candidati i voti degli slavi in tre distretti cittadini di Trieste, e, poichè nulla si dà per nulla, avrebbero fatto aperto o tacito mercato della loro italianità nel quarto distretto, presumibilmente quello di San Giacomo, e nel territorio? Così si deve interpretare, se non erriamo, l'informazione della «Freie Stimme»: giacchè il corrispondente non sarà tanto ingenuo da credere che il compromesso clerico-slavo si sarebbe limitato al travestimento degli slavi da cristiano-sociali in tre distretti, senza un adeguato travestimento dei cristiano-sociali da slavi nei distretti non menzionati più precisamente.

Che sia del vero in questa informazione del giornale carintiano? Per rispondere sì o no, bisognerebbe avere una miglior conoscenza del partito cristiano-sociale: conoscenza difficile a procacciarsi, data la fluidità e l'invisibilità di un partito che cerca di prender corpo soltanto al momento delle elezioni. Ma il fatto stesso di questo risveglio esclusivamente elettorale suggerisce l'opinione pessimistica di un'appassionata caccia ai voti, senza troppi scrupoli nella scelta. E' l'opinione, del resto, di tutti i corrispondenti di giornali che si occupano del cosidetto partito cristiano-sociale. Alcuni pigliano per buona moneta l'assurda fiaba che esso faccia i suoi calcoli sui voti.... dei liberali! Altri, e a dir vero in forma molto precisa, lo ritraggono nel poco fiero atteggiamento di accattare i voti degli slavi. Ancora aspettiamo il corrispondente che scriva a un giornale di Vienna o di Klagenfurt: il partito cristiano-sociale ripone le sue speranze nei voti dei propri aderenti. Questa idea non viene in mente a nessuno: ed è un'esclusione eminentemente sintomatica per il concetto in che è tenuto l'informe partito. Di far proposte galanti agli slavi, mettendo a prezzo i collegi elettorali di Trieste, c'è chi lo stima capace. Di un'attività propria fruttifera, nessuno. Gli fa poco onore; ma è così.

Che singolarissima razza di partito!

PER L'ISTITUZIONE DEL MEDICO SCOLASTICO nelle scuole del Comune.

Dell'ispezione medica nelle scuole abbiamo avuto ripetutamente occasione di occuparci facendo rilevare, con la scorta delle ricerche e delle esperienze fatte sia all'estero che all'interno, tutta l'importanza di tale istituzione della quale si è fatto fra noi apostolo fervido e tenace il dott. Antonio Jellersitz del civico Fisicato che dedicò all'argomento accurati e profondi studi.

Già con una ordinanza ministeriale del maggio 1906 le autorità provinciali dello Stato furono invitate a presentare proposte concrete sull'organizzazione dell'ispezione medica nelle scuole popolari e nella relazione presentata al locale Consiglio sanitario si esprimeva il convincimento che Trieste, tanto benemerita per altre istituzioni a pro dell'infanzia, sarebbe stata tra le prime città anche nell'adozione del medico scolastico.

Nell'ottobre del 1909, come abbiamo a suo tempo riferito, il ministero per il culto e l'istruzione, con una speciale ordinanza, istituiva il servizio medico scolastico negli istituti magistrali che diede ottimi risultati.

L'importantissimo problema sta ora per essere felicemente risolto anche tra noi, giacchè, in una delle prossime sedute consiliari saranno presentate da parte della Commissione all'igiene proposte concrete per l'istituzione dell'ispezione medica in tutte le scuole del Comune. Poichè l'ispezione medico-scolastica dev'essere parte integrante della pubblica igiene, la Commissione ha ritenuto che essa debba dipendere direttamente, come tutti gli altri rami riflettenti la igiene pubblica, dal Fisicato ed, all'uopo, propone che presso il Fisicato stesso sia istituita una sezione speciale la quale si troverebbe rispetto al protofisico nelle stesse relazioni di dipendenza in cui si trovano le varie sezioni magistratuali rispetto al dirigente degli uffici comunali. L'ispezione medico-scolastica comprenderà la sorveglianza, in linea d'igiene, sugli edifici e le suppellettili scolastiche, la visita periodica delle scuole e l'esame degli allievi secondo apposito regolamento e l'educazione igienica dei docenti e degli allievi. La commissione propone che all'uopo sieno assunti in via di concorso 9 medici di cui 8 per i distretti di città e per il suburbio e 1 per l'altipiano. Le rimunerazioni sarebbero proporzionali al numero di allievi assegnati a ciascun medico nonchè alla distanza delle rispettive scuole. Il totale delle rimunerazioni non supererà, per l'anno scolastico 1911-1912, secondo le proposte della Commissione, l'importo di corone 20.000 alle quali sono da aggiungersi cor. 5000 per l'arredamento delle stanze dei medici scolastici e le piccole spese accessorie.

La Giunta municipale poi avanzerà proposte nei riguardi delle disposizioni da adottarsi per la cura degli scolari e per altri provvedimenti in loro favore sia traendo profitto dalle esistenti istituzioni comunali, sia anche accordandosi con altre istituzioni cittadine. Il servizio medico nelle scuole funzionerà per l'anno scolastico 1911-12 in via di esperimento e ciò allo scopo di vedere praticamente se la ideata organizzazione corrisponderà al bisogno o se non sia il caso di apportarvi modificazioni.

PER LA REGOLAZIONE delle vie di Cavana e San Sebastiano.

Nel «Piccolo» del 30 aprile u. s. abbiamo riferito sulla proposta che la Giunta presenterà tra breve al Consiglio per l'acquisto, a scopo di regolazione stradale, della casa Amodeo, al N. 2 di via dell'Angolo. Lo stabile è un isolato pressochè quadrato in pianta con un angolo alquanto arrotondato, e prospetta con un lato lungo m. 10.85 sulla via S. Sebastiano, con un altro lungo m. 10.66 su piazza Cavana, e con gli altri due sulla via dell'Angolo, dimodochè, come già rilevammo, viene a trovarsi sopra un'area che, in seguito al voto del Consiglio del 30 novembre 1910, che fissava le linee di fabbrica per lo scacchiere racchiuso tra le vie S. Sebastiano, Pozzo del Mare, della Pescheria e del Pesce, è destinata a diventare pubblica strada. La casa, dunque, è destinata ad essere demolita, e perciò il suo acquisto da parte del Comune, se fatto a condizioni vantaggiose, va senz'altro consigliato in vista anche dell'urgente necessità di regolare le vie San Sebastiano e di Cavana; il che verrà iniziato, come abbiamo detto, dal dott. Vittorio Serravallo entro quest'anno con la costruzione d'un edificio sull'area attualmente occupata dai N. Civ. 543, 544, 545, 550 e 551. L'Esecutivo - si rileva nella relazione che accompagna le proposte della Giunta - ha fatto già pratiche con tutti i proprietari delle case contermini, ma, dati i prezzi eccessivamente alti richiesti, si dovrà ricorrere all'espropriazione forzosa, a meno che i proprietari delle case in questione non vogliano tenere il dovuto conto nel formulare eventuali altre pretese, anche del grande vantaggio che deriverebbe alla città tutta dalla regolazione di quello scacchiere.

La casa Amodeo, che è uno stabile di vecchia costruzione, ma, a detta dei tecnici, in buono stato, fu offerta al Comune per cor. 70.000, con spese e tasse a carico dell'acquirente.

Tanto l'Ufficio tecnico quanto la Commissione alle pubbliche costruzioni, calcolato il valore commerciale dello stabile in circa 57.000 cor., proposero di trattare sulla base del prezzo di 52.000 cor. Si giunse infine ad offrire cor. 57.000, e questo prezzo fu accettato dall'offerente.

Le patriottiche disposizioni testamentarie del maestro Rota.

Il compianto m.o Giuseppe Rota ha voluto anche in morte manifestare il sentimento umanitario e patriottico ch'era stato l'ornamento caratteristico dell'intemerata sua vita. Il suo testamento è un commovente documento della mente e del cuore dell'illustre concittadino.

Oltre al legato di corone 24.000 lasciato, come narrammo l'altro giorno, a favore della Cappella Civica di S. Giusto affinchè con la rendita vengano annualmente premiati gli allievi della II sezione senza distinzione di età ed in aggiunta alle rispettive rimunerazioni, ed a quello di cor. 200 lasciato a favore di detta Cappella Civica allo scopo di rimetterlo annualmente al cantore sorvegliante od a chi per esso, per essere diviso nel giorno dell'onomastico del testatore (19 marzo) tra gli allievi della sezione II suddetta, il maestro Rota lasciò ancora i seguenti cospicui legati:

Alla civica scuola dei sordomuti corone 24.000, la cui rendita sarà devoluta, secondo il discernimento del Comune di Trieste, al maggior incremento di quella «Scuola-Infelici» ai quali altrove si interessò e per i quali nulla ha potuto fare nella sua città natale; e la sua opera «Emancipazione dei sordomuti», di circa 100 esemplari.

Qui il testatore deplora «di non aver potuto render di pubblica ragione la seconda parte del suo nuovo sistema basato sulla musica, e cioè sulla organizzazione della voce mediante i solfeggi ed il canto, i cui risultati a Parigi sono stati tali da promuovere una totale riforma nell'istruzione fonica in tutte le scuole per i sordomuti in Italia ed all'estero».

Al Consorzio orchestrale di Trieste, sorto dalla Società filarmonica di mutuo soccorso fondata dal testatore dopo molte lotte nel 1868, il m.o Rota lascia l'importo di cor. 24.000, le cui rendite dovranno esser erogate nel miglior modo possibile per il raggiungimento degli scopi statutari dell'istituzione stessa.

Alla Società Operaia lascia cor. 2000, in aumento del suo fondo intangibile, e ciò in memoria delle dimostrazioni di affetto e di stima che il testatore ebbe dai soci operai del glorioso sodalizio triestino.

Al Comune di Trieste lascia l'intera biblioteca (libri e mobili) e l'importo di cor. 2000, con la rendita del quale il Comune dovrà provvedere alla conservazione della biblioteca stessa.

Pure al Comune di Trieste lascia lo spartito inedito «La stella delle Alpi» col libretto già stampato, la partitura d'orchestra, quella di piano e canto e tutte le parti occorrenti d'orchestra, cori, cantanti, suggeritore e con la relativa modula della messa in scena; e così pure il suo poema sinfonico «La pace universale» o «L'uomo ed il tempo», con tutte le parti, aggiungendo che se mai queste opere apportassero qualche utile pecuniario, sia devoluto a favore di una o l'altra delle istituzioni umanitarie patrie, possibilmente della Società Operaia Triestina.

Il m.o Rota raccomanda infine che in una delle prossime grandi solennità, come p. e. nell'Ascensione, nelle Pentecoste, o in altra grande festa, dopo la sua morte, la Cappella Civica di S. Giusto, in attestato di devozione e di stima al suo vecchio maestro, eseguisca nella vetusta basilica di S. Giusto una messa solenne con musica esclusiva del testatore.

Per la prima giornata di corse a Montebello

Iersera, alla Società delle Corse, fu fatta l'estrazione a sorte dei numeri da assegnarsi nelle singole corse ai cavalli partenti alla medesima distanza. Dopo tale operazione, fu completato lo schema del programma per domenica 14, prima giornata della riunione. La quale s'inaugura con la corsa per dilettanti, vincere due prove, premio Conegliano. I trottatori inscritti per questa corsa sono 13, fra cui «Lord G.», il vincitore dello «Handicap» di marzo a Vienna; «Fonyod», «Ada Watson» l'americana del sig. A. Wulz, i nuovi trottatori a.-u. «Darabant» e «Wiener», in proprietà di dilettanti triestini. Dal vicino Regno verranno qui alcune vecchie conoscenze, quali «Montale», «Dewett», «Giolitti»; fra i nuovi vedremo pure «Ariosto», del dott. Monti di Bologna.

Nel premio Bolzano, per cavalli italiani e indigeni, di 3 anni e oltre, prova unica, vi sono 33 inscritti.

La corsa classica della giornata, premio Rossi, internazionale, con 5000 cor. di premi, e grande medaglia d'oro e targa al cavallo che migliorerà il «récord» del miglio fatto sulla nostra pista, ha raccolto 18 inscrizioni, e cioè 12 americani, 4 francesi e due italiani. Fra i primi l'ottimo «Codero», poi le nuove importazioni americane «Gentel H.» del sig. Gobbetti, «Abdoo» e «Lady Statley» del sig. Ossani, «Minnie H.» del sig. Pirovano. Dei francesi rivedremo il veloce «Fred Leyburn», «Gervaise» e «Adige», due nuovi francesi e parecchi altri nuovi per noi.

La corsa pel premio Mantova, per cavalli italiani e a.-u. di 4 anni e oltre, ha avuto 27 inscritti.

Il premio Ponte di Brenta, per puledri italiani e a.-u. di 3 e 4 anni, vincere due prove, ha riunito 27 inscritti. Tutti i puledri di 3 anni e molti di 4 sono nuovi per la nostra pista. Fra i puledri a.-u. di 4 anni notiamo «Illuskam», il nuovo acquisto fatto a Vienna dai fratelli G. R. Steidler. In quelli italiani di 3 anni, vedremo qui i battaglieri «Sole Medium», «Gagliardo», «Wally», «Nagrada» ed altri; poi una sequela di figli di «Colonel Kuser», tanto di 3 che di 4 anni.

Come si vede, le prossime corse si presentano con la grande attrattiva di trottatori nuovi.

Nelle giornate festive la direzione della Società delle Corse ha deciso che tra una corsa e l'altra suoni la banda dei ragazzi dell'Istituto dei poveri, che sarà diretta dal maestro Niederkorn.

Per giovedì sarà pronto il programma ufficiale della prima giornata.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Teresa Quarantotto, dal dott. Giuseppe Stella corone 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Famà, dal dolente fratello cor. 20.

81.o contributo settimanale «Dall'Alpi al mar» corone 5.

Dal gruppo «Ad omnia parati» del Caffè Municipio, per maggio corone 52 (pro Ricreatorio).

18.o contributo settimanale del «convegno medico mattutino» cor. 6.40.

Quarta partita a bocce giuocata alla Palla d'oro, corone 15. - Per un civanzo cor. 4. - Festeggiando il battesimo di «Silva» corone 7.02.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 10 pro gruppo Pedena dal signor Fortunato Lupetina in sostituzione di un fiore sulla bara dell'amato zio Giovanni Rovis, morto a Pola.

Una conferenza di Giacinta Gallina. Nella sala del Liceo Tartini la gentile e valorosa scrittrice Giacinta Gallina terrà in settimana una conferenza sul tema: «Giocondità italica».

Per i figli di Emilio Salgari. A favore dei figli del disgraziato scrittore Emilio Salgari, uccisosi per dissesti finanziari, ci pervennero:

Luigi Rizzi cor. 2; i bambini del giardino d'infanzia di Rena vecchia cor. 9.30; Giulietta Fanelli cor. 1; Pippo, Carmelo, Laura e Anita cor. 4; Carletto Miotti corone 0.50; una fiorentina cor. 5; la compagnia sperimentale «Giovanni Emanuel» cor. 9; Bianca, Vanda, Giulio, Cesare, Oscar, Elsa cor. 18; raccolte fra ragazzi a Capodistria: Pietro Longo cor. 2, Angelo della Santa 2, Giacomo Lius 1, Gigina Belli 2, Fratelli Apollonio di Antonio 2, Fratelli Bratti di Giovanni 2, sorelle Almerigogna di Antonio 1, sorelle Palma 1, fratelli Derin del dott. Stefano 2, sorelle de Almerigotti di Francesco 1, fratelli Petris del dott. Giuseppe 2, fratelli Vissich di Alberto 1, Pia Presacco 2, Giuseppe Lusina 1, Bianca de Ricci 1, Amedeo Catani 0.50.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal comm. Oscar Gentilomo corone 50 a favore della Lega contro la tratta delle bianche.

Dal signor Carlo Zipperla, corone 5 a favore dell'Igea, per una prestazione avuta.

— Alla «Previdenza» pervennero: per onorare la memoria del sig. Antonio Grattoni, padre del collega R. Grattoni, dal cap. O. Olivetti cor. 6.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal sig. A. C. cor. 3, per una prestazione avuta.

La mostra Brangwyn alla Permanente. La mostra del celebre acquafortista inglese Frank Brangwyn è una mostra di capolavori che nessuno o appena qualche rara persona si pensa di andar a visitare. Rare volte, anzi mai ancora alla Permanente sono state raccolte in un complesso meraviglioso tante opere di grande valore e mai ancora s'è veduta un'uguale indifferenza da parte del pubblico. Perchè questo? Forse è l'acquaforte un genere d'arte meno accessibile al pubblico? Non è possibile ammettere una cosa simile, perchè più che ogni quadro, più che ogni altra opera d'arte è la stampa di immediato effetto, avendo essa mezzi d'espressione che balzano evidenti ad ogni occhio, traendo essa l'efficacia della rappresentazione da segni e da particolari ai quali il pubblico è più abituato o più facilmente accede che non ai segreti delle varie tecniche pittoriche, che non alle unioni e ai contrapposti del colorito. Ed è di maggior immediatezza d'effetti la stampa di Frank Brangwyn, la quale, pur essendo ricca di mirabili raffinatezze, si impone per la sua linea grandiosa, per gli stacchi potenti del chiaro-scuro, per l'evidenza scultoria del disegno anche a quelli che non riescono ad avere intelligenza delle sfumature, dei tocchi più fini e più delicati. I grandi fogli del Brangwyn avvincono lo spettatore con tratti di vera arte monumentale, lo dominano con la profondità classica dell'ispirazione che li ha creati. E chi volesse metterli nella storia dell'arte dell'incisione non potrebbe trovar posto per loro se non presso alle opere di due grandi che seppero dare uno al chiaro-scuro, l'altro alle architetture un'animazione, un'efficacia tanto potente, una composizione tanto meravigliosa: il Rembrandt ed il Piranesi.

Opere di così alto valore sono radunate alla Permanente; perchè vuole il pubblico ignorarle? Per quale incredibile apatia della gente accade che si veda la sala della Permanente deserta e appena sotto una delle stampe il cartellino «venduto»? All'assenza di questo cartellino porterà rimedio tra giorni il Museo Revoltella, che non possiede ancora alcuna delle stupende opere del Brangwyn; ed all'assenza del pubblico vogliamo sperare che vorrà portar rimedio il pubblico stesso. E sarà compensato ad usura.

La mostra delle acqueforti di Frank Brangwyn resta aperta sino al 15 corr. La tassa d'ingresso è di 20 centesimi.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che le partenze diurne per Venezia del mercoledì e venerdì alle ore 8 ant. restano sospese fino a nuovo avviso. A principiare dal 14 corr. si faranno le gite domenicali, con partenza alle ore 8 ant. da Trieste ed alle ore 8 pom. da Venezia.

La leva militare. Ieri mattina dinanzi alla Commissione di leva erano citati 118 coscritti forestieri; ne comparvero 100. Furono dichiarati abili e arruolati 26, e precisamente 2 per la Marina e 24 con riserva di destinazione.

Giuoco di tombola della «Previdenza». Questo giuoco di tombola dal quale la «Previdenza» trae per le sue molteplici istituzioni il massimo aiuto, e che da molti anni si fa a domicilio e sostituisce in questa forma, con minor spesa, la tombola all'aperto, viene anche quest'anno anticipato. La Direzione ha deliberato di emettere subito le cartelle e che l'estrazione segua nel mese di giugno secondo le solite norme, cioè prima per il terno di corone 100, poi per la quaterna di corone 200, poscia per la cinquina di corone 300, indi per la tombola corone 1000 e finalmente per il premio della cartella vergine di corone 400.

La Direzione raccomanda di effettuare il pagamento mediante il vaglia postale inviato assieme alle cartelle. Cartelle non pagate prima del principio del giuoco non concorrono alla vincita. Le vincite complessive ammontano a corone 2000 ed il massimo che potrebbe guadagnarsi con una cartella è l'importo di corone 1600.

Cartelle possono acquistarsi anche presso le rivendite di tabacco e presso le collettorie del lotto, le quali sono autorizzate ad emettere cartelle speciali coi numeri indicati dall'acquirente. Il controllo delle cartelle con la madre può seguire sino da ora nella cancelleria della «Previdenza» dalle ore 9 alle 12 e dalle 12 alle 7 pom.

Per la corsa automobilistica Trieste-Opicina. Allo scopo di corrispondere alle molteplici richieste la commissione sportiva della corsa in salita Trieste-Opicina, che per cura dell'Automobile Club di Trieste, si svolgerà il 4 giugno p. v., ha deciso di suddividere la prima categoria della classe turismo (a) nelle seguenti due categorie: I. Categoria A. Vetture con cilindrata massima fino a 1.5 litri e del peso minimo di chg. 640; I. Categoria B. Vetture con cilindrata massima fino a 2.00 litri e del peso minimo di chg. 750.

Convegni sociali. Stasera, dalle ore 8 alle 10 pom. il Circolo «Eros» terrà un convegno di danza nella elegante Sala Verdi, in via dell'Olmo 3.

★ Il Club Ciclistico Friulano, Gradisca (Sezione Trieste) è convocato per questa sera alle 8.30 pom., nella sede sociale (trattoria Benvenutti).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di luglio a biglietto rosso, e precisamente dal N. 6900 al N. 10000.

UN TERZO CASO DI VAIUOLO fra gli arrivati col «Gisella»

Oltre ai due casi di vaiuolo verificatisi fra i somali capitati a Trieste col piroscafo lloydiano «Gisella», si ha ora un terzo caso verificatosi fra le persone dell'equipaggio. Ierlaltro un fuochista che si trovava a bordo del «Gisella» in quel viaggio, si ammalò con tutt'i sintomi del vaiuolo e dovette essere trasportato al Lazzaretto. E' notevole il fatto che, come gli altri, anche egli era stato, subito dopo il suo arrivo qui, vaccinato. La vaccinazione non ebbe alcun effetto positivo e, passate due settimane circa, incominciarono a manifestarsi i sintomi della malattia.

★ Fra i somali ricoverati al Lazzaretto non s'è verificato alcun altro caso. La malattia del piccolo Ahmed continua il suo corso regolare.

Un furto che ne fa scoprire parecchi altri.

Domenica mattina un addetto al «garage» dell'ing. Faccanoni, sulla strada d'Opicina, colse un individuo mentre stava per asportare un cuscinetto d'ottone, di automobile, del valore di 103 corone, e lo fece arrestare. Alla polizia l'arrestato si qualificò per Giovanni Stellon, di 44 anni, da Murano, bracciante, senza stabile dimora, e dopo aver nicchiato per un po', non soltanto ammise il furto imputatogli, ma confessò che nei giorni precedenti aveva rubato nello stesso «garage» altri due cuscinetti consimili e di averli venduti per... otto corone al rigattiere Giovanni Pacor, di 47 anni, da Trieste, esercente in via del Boschetto N. 26.

La polizia, posto al sicuro lo Stellon, si recò a fare una perquisizione nell'esercizio del Pacor. I cuscinetti non furono trovati, ma gli agenti non fecero la strada per nulla: fra l'enorme quantità di oggetti ammonticchiati nel deposito del rigattiere trovarono 24 tubi di bronzo rubati tempo addietro a danno della ferrovia dello Stato, nonchè una rilevante quantità d'ordigni di tutti i generi, nuovissimi, pure provenienti da furto. Il Pacor, che fu arrestato, dichiarò d'aver comperato i suaccennati oggetti da sconosciuti e in buona fede; ma ciò non lo salvò dal venire condotto in prigione.

Un salto in mare per dispiaceri di cuore. Iermattina, al molo San Carlo, una giovane ben vestita che aveva dato nell'occhio oltre che per la sua bellezza anche per l'agitazione cui sembrava essere in preda, dopo essersi avvicinata e scostata dal ciglio, prese ad un tratto lo slancio e si gettò in mare.

Alcuni dei piloti del porto, che non la avevano perduta d'occhio, furono pronti

scendere in una barchetta e ad afferrarla prima che scomparisse sott'acqua. Tratta alla riva, la giovane, che era svenuta ed in istato di incipiente asfissia, fu fatta oggetto di tutte le cure possibili, che furono continuate dagli infermieri del sig. Treves, accorsi alla chiamata, i quali, dopo averle riattivata la respirazione, l'avvolsero in coperte e la trasportarono all'Ospedale civico. Colà, la giovane fu presa da un violentissimo assalto di nervi che durò a lungo, poi, quando fu ristabilita, disse che aveva tentato di por fine ai suoi giorni per dispiaceri di cuore.

Si qualificò poi per Maria L., di 19 anni, da Trieste, modista, ma non volle dire dove abita.

Il comandante del piroscafo «Quarnero» derubato. Ieri mattina il comandante del piroscafo «Quarnero», della Navigazione gen. A. (Gerolimich e C.), denunziò all'autorità di polizia che durante la giornata di ieri l'altro ignoti ladri, dopo aver aperta con chiave falsa la porta della sua cabina, avevano forzato il cassetto della scrivania ove si trovava una piccola cassaforte. Questa venne forzata e ne furono asportate otto lire sterline, un biglietto di banca da 10 rubli, alcuni pezzi d'argento monetato in franchi, scellini e pesetas, ed un piccolo importo in moneta a.-u. Inoltre gli rubarono una catena d'oro, lasciando però l'orologio che vi era attaccato.

Ah! la carità del prossimo!.... Domenica mattina verso le 9, una guardia che perlustrava in via di Crosada, si fermò casualmente presso una finestra dell'osteria «Al Cantinone» e, spinto lo sguardo nell'interno del locale, vide un individuo che dormiva saporitamente su di una sedia e un altro che gli stava frugando le saccoccie. Lo stette ad osservare e, quando lo vide impossessarsi del portamonete del dormiente, entrò nell'osteria e s'impossessò del poco prudente mariuolo. Questi, che si qualificò per Antonio Dodich, di 30 anni, da Castelnuovo, carbonaio, abitante in Scorcola, negò recisamente d'essersi impossessato del portamonete a scopo di furto:

— Ghe lo go ciolto apunto par impedir che qualchi canaia ghe lo robassi. Po' ghe lo gavessi tornà.

Ma il danneggiato, Luigi Takui, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, dichiarò di non conoscere affatto il cortese giovanotto e di essere certo che il portamonete, nel quale teneva 3 corone e 66 centesimi, gli era stato tolto a scopo di furto.

Il Dodich fu trattenuto.

Addio, portamonete! A richiesta di Anna Bernardini, abitante in Guardiella N. 248, l'altra sera alle 6.30 fu arrestato in via dell'Acquedotto il carrettiere Giovanni Marsich, di 25 anni, abitante al N. 751 di Scorcola. Alla polizia la donna dichiarò che, mentre si trovava nell'osteria col Marsich, con tale Folla e con un individuo conosciuto solo per il nomignolo di «pignoletto», era stata derubata del portamonete contenente 11 corone e 40 centesimi. Aveva concentrato i suoi sospetti sul Marsich, perchè questi le sedeva vicino.

L'imputato si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Una donna di chiavi abilissima. Il signor Francesco Medvet, abitante in via del Belvedere N. 39, avendo la propria moglie ricoverata all'Ospedale, tempo fa prese in casa una vedova, Maddalena Turco, di 68 anni, dalla Stiria, abitante in via del Solitario N. 1. La donna si mostrò abilissima nel disimpegno delle faccende domestiche; ma, ohimè, non era brava soltanto come massaia: era anche una scaltrissima ladra! Domenica, data un'occhiata nel suo salvaroba, il signor Medvet s'accorse della sparizione di una rilevante quantità di vestiti e di biancheria. La donna, interrogata, giurò di nulla sapere; ma la polizia, appena le fu denunciata la cosa, fece una perquisizione in casa di lei e trovò una quantità di biglietti del Monte di pietà concernenti l'impegnata degli effetti rubati al signor Medvet. La scaltra donnetta fu imprigionata.

Lo sfogo di tre malvagi. Domenica notte al commissariato di San Giacomo si presentò un uomo con la faccia e le mani tutte lorde di sangue che gli usciva da due ferite al vertice del capo. Qualificatosi per Emilio Ieicich, di 30 anni, macchinista, abitante in via della Concordia N. 27, narrò che, un momento prima, mentre passava per la via dell'Istria, era stato aggredito da due individui. Questi lo avevano percosso replicatamente con pugni e poi lo avevano gettato a terra colpito con un corpo contundente, cagionandogli le suaccennate ferite. Due guardie si recarono in cerca degli aggressori e, trovatili in Campo San Giacomo, li arrestarono. Essi sono: Giovanni Scherianz, di 21 anni, bracciante, da Metelliano (Matteria), ed Antonio Werk, di 27 anni, bracciante, da Cesiano, entrambi abitanti al N. 77 di Santa Maria Maddalena superiore. Essi si protestarono innocenti, ma nondimeno furono trattenuti.

Il Ieicich ottenne le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Una guardia feritasi mentre ferma un cavallo imbizzarrito. Ieri mattina, giù per la via dei Dodici Moreri scendeva a briglia sciolta un cavallo imbizzarrito, trascinandosi dietro un carro vuoto. Il cocchiere non c'era. Quando l'animale arrivò dinanzi alla chiesa di Roiano, la guardia di p. s. in borghese Giuseppe Marcotta, di 26 anni, affrontò l'animale e riuscì anche a fermarlo; ma cadde a terra e riportò escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo.

Fu chiamato sul luogo un dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò tutte le cure che il caso richiede.

Il cavallo, lasciato solo dinanzi a un negozio, s'era spaventato al passaggio di un automobile e si era volto in fuga.

Per opera altrui. Caterina Voyavez, di 54 anni, «porta-malta», abitante in via dei Gradi N. 1, ieri, mentre lavorava in una casa in costruzione, altercò con un manovale e questi le scagliò contro una pietra, ferendola al capo. La Voyavez ricorse alla Guardia medica.

Giovanni Perossa, di 54 anni, guardiano, abitante in via dell'Istria N. 15, ieri venuto a questioni con un ostessa e, spinto contro una botte, riportò una contusione al gomito sinistro.

Giuseppe Cecchini, di 24 anni, cocchiere, abitante in via della Ferriera N. 17, l'altra notte, in rissa, riportò una contusione al pollice destro.

Anche questi altri due ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Ferito in rissa. Fra Giuseppe Princich, di 27 anni, abitante in via di Riborgo N. 17, ed un tale che l'aveva con lui per motivi che non si conoscono, scoppiò ieri una rissa, durante la quale il nominato riportò in prossimità dell'orecchio sinistro una ferita di taglio che all'«Igea» fu giudicata essere di natura leggera.

Alla stessa istituzione si recò poi anche il giornaliero Luigi Sommer, di 25 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 3, che in una rissa aveva riportato varie escoriazioni al naso ed alla guancia destra.

Ferimento. Domenica notte fu arrestato il carrettiere Rodolfo Luin, di 36 anni, da Trieste, abitante al N. 60 di Rozzol, il quale nella notte precedente, in seguito ad un alterco scoppiato per futili motivi nell'osteria di Gregorio Zidar, nella suaccennata località, aveva ferito leggermente con un colpo di falcetto il cameriere del locale, Giovanni Gherdol.

Rissa e ferimento. L'altra sera in una osteria a Muggia, il cavatore Matteo Giacomin, di 28 anni, trovò alterco, e l'avversario a un certo punto diede di piglio a un bicchiere e glielo scagliò sul capo, cagionandogli una ferita.

Dopo le prime cure fu portato a Trieste, al nostro Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Assalto epilettico. Iersera alle 8, ai Portici di Chiozza, il negoziante signor Ruggero P., di 32 anni, abitante in via dell'Acquedotto, fu colto da un assalto epilettico. Avute le prime cure da un dottore della Guardia medica, fu poi accompagnato all'Ospedale.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il bracciante Giuseppe Koslau, d'anni 45, abitante a Bertocchi presso Capodistria, mentre lavorava allo Stabilimento tecnico ed era intento a mettere una vite a un cilindro, cadde da due metri d'altezza e riportò una forte contusione alla gamba destra. Accompagnato all'Ospedale, venne accolto nel decimo riparto.

Luigi Blasig, di 37 anni, fabbro, abitante a Nabresina, occupato colà presso Pasquale Benvenuti, ieri si impigliò l'indice destro in un molinello e ne riportò l'asportazione della prima falange. Venne iersera al nostro Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Nicolò Macus, di 15 anni, apprendista fabbro, abitante in via del Pozzo N. 2, iersera, mentre portava una lamiera, cadde e si ferì alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove gli fecero tre suture.

Sturando una bottiglia. Ieri notte mentre il cameriere Antonio Antoniazzi, di 35 anni, abitante in via del Farneto N. 28, sturava una bottiglia, questa si spezzò ed egli ne riportò una ferita di taglio al medio sinistro. Si recò alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Alzando un peso. Il bracciante Giuliano Geat, di 48 anni, abitante in via del Molino a vento N. 19, ieri, mentre alzava un peso con la mano sinistra, causa lo sforzo fatto, riportò una distorsione, per la quale dovette recarsi alla Guardia medica.

Cani che mordono. Gioele Iancoucich, d'anni 30, cursore, abitante in via S. Spiridione N. 6, fu morso ieri da un cane al piede sinistro. Si recò alla Guardia medica, ove la lesione gli fu cauterizzata.

Valentino Ralza, di 34 anni, fattorino, abitante alla Pendice di Scorcola N. 367, iersera fu morso da un cane all'avambraccio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Un barile su un piede. Iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso il bracciante Eugenio Toscano, di 18 anni, abitante in via della Tesa N. 65, al quale era caduto un barile sul piede destro, cagionandogli una forte contusione.

Una sassata. Il ragazzino di 10 anni Antonio Cosingher, abitante in via della Tesa N. 8, iersera fu colpito da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo e riportò una ferita al vertice del capo, per la quale ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Olga Renco, di 16 anni, sarta, abitante in via S. Zaccaria N. 3, per una contusione alla mano sinistra; Giuseppe Borsatti, di 14 anni, abitante in via Ponzianino N. 13, per una escoriazione alla mano destra; Rodolfo Covach, di 17 anni, carpentiere, abitante in via Paolo Diacono N. 5, per una escoriazione alla mano sinistra; Francesco Campobello, di 22 anni, calzolaio, abitante in via Giorgio Vasari N. 20, per una ferita al pollice sinistro; Giuseppe Zuliani, di 19 anni, bandaio, abitante a San Giuseppe di Rusmagna N. 133, per una ferita al piede destro; Valentino Sosig, di 21 anni, bracciante, abitante in via Media N. 8, per una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: Guido Zudrigo, di 31 anni, per escoriazioni alla mano destra; Giovanni Barich, di 45 anni, per escoriazioni al collo; Michele Zeppo, di 20 anni, per ferita lacero-contusa al collo; Daniele Amadio, di 44 anni, per erosioni al dorso della mano sinistra; Celestina Ilfieri, di 7 anni, per ferita di taglio al medio sinistro; Guido Sorsa, di 15 anni, per ferita di taglio alla regione scapolare destra; Gastone Ceuna, d'anni 1, per ematoma all'occipite; Riccardo Paties, di 8 anni, per contusione alla guancia sinistra; Giovanni Cortivo, di 6 anni, per contusione al piede destro; Giovanni Keller, di 5 anni, per ferita lacera al calcagno destro.

Cadute. Giorgio Niero, di 44 anni, bracciante, abitante in via del Solitario N. 15, ieri, cadendo, riportò una distorsione al piede sinistro.

Giacomina Siberna, di mesi 21, abitante in via della Guardia N. 50, ieri, cadendo, riportò una distorsione alla mano sinistra.

Ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Il bambino Giuseppe Calligaris, di 4 anni, abitante in via Fabio Severo N. 40, ieri alle 5 pom., mentre giuocava in giardino, cadde in modo sì disgraziato da riportare una ferita al labbro superiore e una contusione alla mascella. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli fece tre suture.

Fu accompagnato ieri al nostro Ospedale il contadino Giuseppe Gregorich, di 56 anni, abitante in Villa Decani, il quale, cadendo da un muretto, aveva riportato alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia e alle braccia. Venne accolto nel decimo riparto.

Corrispondenza aperta. *A. Z., Pisino.* Per la validità di un testamento fatto a voce si richiede che la dichiarazione sia pronunciata in presenza di tre testimoni (le donne sono escluse). — *Messico.* Si calcola che la popolazione del Messico sia formata del 38% di indiani, del 43% di meticci ed appena del 19% di europei e creoli, cioè discendenti dagli spagnoli. — *Lanterna.* La pressione normale dell'aria è di 760 mm. La massima pressione finora osservata fu di 809 mm. e la minima di 686 mm., durante un tifone nei mari della Cina. — *Matematico.* Il sistema delle cifre arabe lo si trova in Italia per la prima volta in manoscritti del 1202 e del 1220. Negli atti pubblici fu adottato solo nel secolo XV. Per il resto al direttore del Museo d'antichità. — *Bolognese.* Il più costoso è il corallo vermiglio, che è rarissimo; viene poi il rosso, che si suddivide in rosso cremisi cupo ed in rosso più chiaro, e da ultimo il corallo bianco chiaro o velato. — *Litiganti.* Hanno ragione tutti e due: tanto la Fortuna che la Giustizia vengono rappresentate con la benda sugli occhi; anzi c'è ancora un terzo personaggio della mitologia bendato agli occhi: l'Amore. — *Studenti ginnasiali.* Cari bambini: si domanda da voi che studiate, che saltiate, che balliate: non altro. Per scrivere lettere ai giornali e per dar prova del vostro spirito c'è tempo. Non dubitate, verrà anche quello! — *Astice.* Suo marito pronuncia spesso dormendo il nome Maria, mentre Lei si chiama Amelia. Che cosa significa? Si tratta evidentemente d'un fenomeno psicologico. Egli aveva sempre desiderato che Lei si chiamasse Maria, e dà espressione a questo desiderio di notte! — *Italia 789.* Gli dà appuntamento e non viene. Gli scrive e non risponde. Gli parla e non giova. Perchè? Chissà? Forse perchè Lei non ha uno specchio! — *Evviva.* Come istruirsi nella propria lingua? Tutto dipende dagli studi precorsi, dal tempo disponibile, dalla buona volontà, ecc. In generale: leggere, rileggere e tornar a leggere libri di buoni autori (l'epistolario del Leopardi e del Giusti, ad esempio), mandare a memoria qualche brano, qualche altro trascriverlo, e, sopratutto.... costanza. — *Xenia, Sebenico.* 1) In palco di solito col cappello. 2) Si legge: Butterflai. — *Réclame.* Per proteggere i caseggiati dagli effetti di una scarica elettriva atmosferica basta offrire al fulmine un modo facile e pronto di entrare nel suolo; e ciò si ottiene innalzando sulla sommità dell'edificio una spranga di ferro o di rame. — *Rosi.* Il piroscafo «Daksa» è sotto carico a Sulinà pel Regno Unito o Continente. — *Matematico.* Ci pare che una richiesta come la Sua non dovrebbe venir fatta anonimamente! — *1880.* A che riesumare delitti di 30 anni fa, se la cronaca ce ne ammannisce giornalmente tanti di nuovi? — *Fiumano.* Si rivolga al direttore del Museo d'antichità. — *Gina.* Sì. Se occorra raccomandare? Per noi non fa bisogno, per Lei... decida Lei. Come suggerimento possiamo dirLe che non lo riteniamo necessario. — *Essere infelice.* Consulti, e presto, un medico specialista per le malattie nervose. — *Viveur.* «Tentare licet», ma, a nostro avviso, il successo mancherebbe. — *Italia libera.* A persona del mestiere. — *Babau 150.* Come vuole che si faccia una prognosi senza vedere il malato? Lo chieda al medico curante. — *Infelicissima.* Si conforti! Forse nel rifiuto che Ella oggi piange sta la Sua felicità. — *Disturbatore.* Si rivolga a quell'impresario teatrale. — *Interessato.* La compagnia Talli è attualmente a Udine. — *Umberto.* Andrew Carnegie: Skibo Castle, Sutherland. — *Eden.* Provi con albume dibattuto. — *Medianista.* Un giudizio comparativo tanto generico sarebbe azzardato. Converrebbe se Ella interrogasse un medico (possibilmente il protofisico) indicargli specialmente il ramo di medicina prescelto. — *Violetta.* Tasse ereditarie, legettimari e simili parole... simpatiche possono ben essere sentite da un avvocato! — *Infelicissima 25.* Ella deve comportarsi in modo che Suo marito riacquisti la fiducia perduta. Sincerità sempre e in tutto! Un po' alla volta egli dimenticherà il passato e di queste giornate, per Lei così tristi, resterà soltanto un vago ricordo. — *Timida, ma....* Veramente, non è «questione d'idee» come Lei dice. E' piuttosto questione... di esigenza.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatrua ore 7 ant. 14.—, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.6. Oggi: alta marea 7.24 ant e 7.47 pom. - Bassa marea 1.54 ant. e 1.38 pom.

Ogni giorno una. La curiosità di Ninetto.

— Mamma, i leoni vanno in paradiso?
— No, caro.
— E i missionari?
— Sì, caro.
Un momento di riflessione.
— Senti, mamma: e... che cosa succede quando un leone mangia un missionario?

Teatri e Concerti

Fenice. In seguito ad un'improvvisa indisposizione della signora Bjacco, la rappresentazione dell'operetta «Valzer d'amore» venne all'ultimo momento sospesa. Si ripiegò coll'operetta «La principessa dei dollari».

Oggi serata d'onore della signora Mila Theren, coll'operetta «Cristina la guardaboschi» del M.o Iarno.

Domani: «Valzer d'amore» del M.o Ziehrer.

Augusto Jancovich ed Eusebio Curellich ebbero ieri la soddisfazione di dare il loro ultimo concerto di musica da camera, davanti a una sala occupata da pubblico molto numeroso: interessamento lodevole, diremo quasi doveroso per la nobilissima iniziativa dei concertisti. Fu come era da prevedersi, una serata stupenda, che trasse l'uditorio di godimento in godimento, e lasciò in tutti un solo rimpianto: che fosse ultima e insieme soltanto seconda. Come poche volte infatti rifulsero ieri l'arte violinistica dell'Jancovich, la potenza di pianista del Curellich. La costituzione del programma eclettico quanto mai nella sua modernità, consentì loro di manifestarsi sotto nuovi aspetti. Così diedero un'esecuzione mirabile per serenità, stile e sentimento alla decima sonata di Beethoven, composizione che nella pastorale dolcezza del primo tempo assurge alle forme della più pura bellezza musicale. Seguiva la sonata in Fa diesis minore, op. 84 di Max Reger, attesa con grande curiosità e con giustificato, vivo interesse. Il suo concerto per violino e i brani per organo eseguiti recentemente fra noi, ci avevano lasciato l'impressione di un musicista poderoso nella tecnica come nella invenzione, una tempra essenzialmente robusta fra i moderni. Impressione che ieri si rinnovò completamente all'audizione della sua sonata in Fa diesis minore: titanicamente complessa nel formidabile lavorio del pianoforte, in sommo grado violinistica, geniale nello svolgimento armonioso e meccanico delle variazioni componenti il terzo tempo (senza dubbio il migliore). Nel primo tempo, esso pure forte d'una forza nuova nei lavori di musica da camera, lo sforzo meccanico smorza forse un po' lo slancio melodico che fa fremere a ogni tratto il violino; il secondo tempo si stacca invece dagli altri due, e nella sua quasi strozzata brevità, ha molta debolezza e molta fantasia.

L sonata, che è di una difficoltà enorme, fu eseguita dai concertisti in modo veramente meraviglioso: fu anzi la loro suggestiva, sviscerante interpretazione che permise alla maggior parte del pubblico, di gustare le bellezze di un lavoro così complesso, ad una prima audizione. E grande fu l'interessamento destato anche in quelli che alla fine non si sentirono troppo persuasi. Scroscianti applausi dissero agli artisti la generale ammirazione per la loro magnifica esecuzione.

Chiudeva il concerto la sonata in La maggiore di Cesare Frank, che, altrove già celebre, era presentata a noi come novità. Forse anche per effetto di contrasto, venendo essa dopo il Reger, piacque moltissimo, per la calda insistenza della vena melodica e l'appassionata ispirazione. Ebbe essa pure esecuzione smagliante. E scrosciarono applausi interminabili.

Un concerto per il monumento a Martucci. Pochi artisti hanno lasciato fra noi così vivo, affettuoso rimpianto, così larga eredità di ammirazione e di simpatie indiscusse al pari di Giuseppe Martucci. Simpatia, ammirazione, rimpianto che lo seguirono dovunque egli passasse. Questo meraviglioso pianista, questo fortissimo concertatore, questo compositore sapiente e delicato, era anche uomo cortese e buono, dai modi pieni di naturale finezza; questo meridionale, che riusciva a dare alle esecuzioni da lui concertate coloriti stupendamente ricchi, era uno dei direttori d'orchestra più sobri di gesti, più parchi di ammonizioni; ma l'orchestra, che sotto la sua bacchetta si sentiva sicura, lo amava e lo rispettava immensamente, al pari del pubblico. Così a Bologna, ove egli risvegliò superbamente il gusto della buona musica; così a Napoli, dove fu chiamato a dirigere il Conservatorio e dove morì; così a Trieste. Perciò ora che la patria del maestro, Capua, desidera onorarne la memoria con un ricordo marmoreo, le principali città italiane si preparano a contribuire in un modo o nell'altro a riunire i fondi necessari; nè Trieste poteva mancare all'appello. Alla metà di maggio, nella sala della Filarmonica, avremo dunque un grande concerto di musica di Martucci; contribuiranno cortesemente, con spontaneo slancio d'artisti, l'esimia cantante concittadina Alice Cucini, il Trio Tartini, i professori dell'Orchestrale; la casa Ricordi cederà gratuitamente il materiale d'orchestra; dirigerà il concerto, con amore e devozione di discepolo, il maestro Manara, allievo di Martucci. Non occorreranno fervorini per questa bella e seria manifestazione d'arte e di memore affetto; il pubblico nostro vorrà certo far partecipe degnamente all'omaggio, reso a un alto e puro ingegno italiano troppo presto scomparso, questa Trieste che egli (come dice in una bella lettera che abbiamo sott'occhio, la signora Martucci) «infinitamente amò e alla quale dette con ardore ed entusiasmo tanta parte della sua opera artistica».

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia tedesca d'operette di Mila Theren. Ore 8.15. «Cristina la guardaboschi», in 3 atti del m.o Jurno.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto
SALONE EDISON. «Falso amore» (dramma). Film di 800 m. Intensa commozione.
SALONE AMERICANO. Rivista militare a Vienna. Bandiera del reggimento. Farsa.

TRIBUNALI

(Suprema Corte di Giustizia e Cassazione).

Pena aumentata.

Il ricatto all'ottico Stolfa.

Non avranno dimenticato i lettori i tentativi di ricatto a cui fu fatto segno l'ottico signor Stolfa, il quale, per oltre un mese, lo scorso settembre, fu tempestato da lettere minatorie firmate «La mano nera», con le quali gli si ingiungeva, pena la vita, di collocare in un dato posto, 6000 corone. Due volte, poi, contro lo Stolfa, alla sera, mentre rincasava, in via San Vito, furono sparate delle revolverate. Finalmente l'anonimo ricattatore intimò allo Stolfa di depositare le 6000 corone nel buco di un muro in via dei Navali. L'autorità di p. s. organizzò un appostamento e riuscì ad arrestare il calzolaio Augusto Cucit, di 19 anni, il quale si era fermato a guardare nel muro, proprio nel punto designato nelle lettere allo Stolfa.

Il Cucit fu tratto dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza mediante estorsione. Durante tutto il dibattimento si mantenne recisamente negativo, proclamando altamente la propria innocenza e sostenendo, nei confronti con gli agenti di Polizia, che lo arrestarono, che gli stessi avevano preso un granchio. La Corte, però, in esito alle risultanze processuali, lo ritenne colpevole del fatto addebitatogli e lo condannò a 10 mesi di carcere duro.

Dopo la lettura della sentenza, l'accusato, a mezzo del suo difensore dott. Pangrazi, presentò querela di nullità, mentre il funzionario della Procura di Stato dichiarò di riservarsi.

Prima che spirassero i tre giorni del triduo, il Cucit, però, dichiarò spontaneamente di ritirare l'annunziata querela di nullità, e di adattarsi alla pena. Il padre dell'accusato, invece, dato che il figlio era minorenne, 10 giorni dopo il dibattimento presentò di propria iniziativa e contro la volontà del figlio, le deduzioni con le quali sosteneva la querela di nullità. Contemporaneamente la Procura di Stato ricorreva per aumento di pena, e ierlaltro la Suprema Corte si occupò della questione, e trovò di respingere a «limine» la querela di nullità presentata dal padre dell'accusato, perchè prodotta fuori termini. Nello stesso tempo esaminò il ricorso prodotto dalla Procura di Stato per aumento di pena, e lo accolse, portando da 10 a 15 mesi di carcere duro inasprito la pena del Cucit.

(Tribunale prov. di Trieste).

Contro un atto teppistico. - Una coltellata a difesa.

La sera della domenica 13 marzo u. s., in via Stadion e in immediata vicinanza del «Caffè Progresso», il cocchiere Luigi Billiani inferse una coltellata al collo al carradore Andrea Tertin, cagionandogli una ferita, dichiarata dai medici di natura grave. La Procura di Stato accusò il Billiani del crimine di grave lesione corporale, e lo chiamò a rispondere dinanzi ai giudici al dibattimento che si tenne ieri mattina alle 9.

Secondo l'atto d'accusa, il Billiani, che ha 22 anni ed appartiene a Trieste, la sera del fatto, mentre era in compagnia della fidanzata e della sorella, avrebbe colpito il Tertin, dopo di averlo inseguito per un tratto di strada.

Ieri, l'accusato, si riconobbe colpevole del ferimento, e spiegò nel modo seguente com'era andata la faccenda.

— Mi - disse - in quela sera tornavo a casa con mia sorella e la mia sposa. Quando che semo stai vizin al cafè «Edison», semo stai ragiunti da tre giovini, che i ne ga dà un spinton assai forte, tanto che mia sorela se ga batù sul muro. Mi ghe go dà dei screanzai ai tre; e lori, inveze de domandarme scusa, i ga insultà le done con parole ofensive. Gavemo fato qualche passo, e i tre ne xe saltai adosso. Go ciapà un pugno ne la schena, no so de chi; e el Tertin me ga dà un colpo con una ciave, credo, ne l'ocio. Po' el ghe ga dà anche a le done; e mi, per difesa, go doperà el cortel.

Il presidente muove parecchie contestazioni all'accusato, osservandogli che il Tertin sostiene di essere stato ferito mentre fuggiva, inseguito da due uomini. Il Billiani nega questa circostanza e, a domanda del dif. dott. Pangrazi, ripete ancora una volta di essere stato in compagnia della sposa e della sorella, e non di altri.

Il danneggiato Andrea Tertin, un giovane ventenne, di statura bassa, con una spalla un po' più alta dell'altra, dice che egli e due conoscenti si imbatterono nella comitiva del Billiani, col quale incominciarono ad altercare. Di fronte alle offese del Billiani, reagì con un pugno, colpendolo al viso. Poi, vistosi sopraffatto da parecchie persone, fuggì: ma il Billiani lo rincorse, lo raggiunse dinanzi al Teatro Fenice e lo ferì. Negò, poi, di aver bastonate le due donne che erano con il Billiani. Il Tertin chiede 400 corone d'indennizzo.

Il dif. dott. Pangrazi, a questo punto, propone alla Corte l'audizione della sorella e della fidanzata dell'accusato e dei cocchieri Cedolin e Battich, per stabilire parecchie circostanze contraddittorie.

Il P. M., sost. proc. di Stato dott. Barzal, si oppone alla proposta della difesa; e la Corte si riserva di decidere dopo la lettura dei deposti delle guardie Ban e Petrich, che accorsero, l'una per arrestare il feritore, l'altra per accompagnare il ferito alla Guardia medica. Dalle deposizioni suddette, però, non si apprende nulla di preciso sul fatto; e il dott. Pangrazi chiede un'altra volta alla Corte di voler udire i testi da lui proposti. La Corte si ritira e, dopo breve deliberazione, decide di accogliere la proposta della difesa.

Prima ad essere udita è la fidanzata del Billiani, Maria Smerdù, la quale depone in conformità dell'accusato.

— Quel là - dice additando il Tertin, che siede nel posto riservato ai testimoni - me ga dà un sburton. El mio sposo ga dito qualche cossa, e lui ghe ga dà un pugno.

— E' certa che sia stato il Tertin?

— Sì. I altri due, quando mi e mia cognada gavemo cominzià a zigar «Aiuto! batuglia!», perchè tuti gho iera adosso al mio sposo, i xe scampai. Durante la barufa, go ciapà anche mi un potente pugno.

— Quando avvenne il ferimento?

— El mio sposo iera in tera, e i tre ghe iera adosso, dandoghe piade. Po' el se ga alzà e, alora, go visto el Tertin insanguinà.

La teste, quindi, si accinge a narrare particolareggiatamente la scena del ferimento, e non è molto precisa circa il momento in cui il Billiani avrebbe menato la coltellata al Tertin. Il presidente, i membri della Corte, il P. M. e il difensore le rivolgono parecchie domande; e la teste risponde sempre più confusamente. In fine, si riesce a stabilire che il ferimento avvenne, quando i compagni del Tertin erano già fuggiti.

Carolina Billiani, sorella dell'accusato, nel suo lungo interrogatorio, depone in conformità alla teste precedente. Dice di essere stata colpita dal Tertin, quando tentava di difendere suo fratello, con un calcio allo stomaco, che la fece quasi svenire.

Il vetturale Carlo Battich udì le offese scagliate dal Tertin contro le due donne, e le ripete. Il vetturale Giovanni Cedolin vide, mentr'era intento a pulire i fanali della sua vettura, quattro uomini che si bastonavano, presso le rotaie del tram. Osservando meglio, vide che, dei quattro, tre davano addosso ad uno, che era steso a terra.

Il P. M. domanda alla Corte l'accoglimento dell'accusa, richiamandosi al deposto del danneggiato, pure ammettendo che l'accusato agì provocato. Ricorda ai giudici la gravità della ferita, che avrebbe potuto riuscire fatale al danneggiato.

Il dott. Pangrazi esordisce, osservando che, nel caso concreto, non si può parlare di grave lesione corporale, bensì di una legittima reazione contro un atto di teppismo di tre malintenzionati, commesso in danno di un uomo che si trovava insieme alla fidanzata e alla sorella. Esamina, quindi, le risultanze processuali e, basandosi specialmente sulla deposizione del teste Cedolin, sostiene che il Billiani non fece che difendersi. Conclude col chiedere alla Corte una mite condanna solo per contravvenzione di eccesso di difesa.

Dopo lunga deliberazione, la Corte pronuncia sentenza con cui il Billiani viene assolto dal crimine di grave lesione corporale e condannato per contravvenzione di azioni contro la sicurezza della vita mediante eccesso nella difesa, ad 1 mese di arresto.

Nella sentenza è detto che la Corte non potè prestare piena fede alle asserzioni del danneggiato.

Il condannato si addattò alla pena.

Un colpo di boccia alla testa.

Accusato del crimine di grave lesione corporale era il mediatore Alessandro Sabez, di 26 anni, da Metelliano (Matteria), per aver colpito, con una boccia, al capo, nel pomeriggio del 26 marzo u. s., il mediatore Giovanni Mogorovich, con il quale aveva trovato questioni, giocando ai birilli, nella trattoria «Finding», in via di Cologna. Il Mogorovich riportò una ferita ed una grave contusione alla regione sinistra del capo, per la cura delle quali dovette rimanere in cura medica per oltre 20 giorni.

Il Sabez era difeso dal dott. Pangrazi; il Mogorovich, che si era costituito Parte civile, era assistito dall'avv. Wondrich.

— E' colpevole di quanto le attribuisce l'atto d'accusa? - chiede il presidente al Sabez.

— Adesso ghe spiegarò mi come che xe sta. Circa un ano e mezo fa el Mogorovich me ga fato arestar a Capodistria per una falsa acusa e son restà inquisito 28 giorni.

— Questo lo sappiamo. Lei conosce da lungo tempo il Mogorovich, con il quale giocava spesso.

— Lo conosso de 5 ani. Giogavimo a bigliardo.

— Ed anche a giuochi d'azzardo.

— Sì, a briscola.

— No, no; anche ad altri giuochi. Non si ricorda della sorpresa capitatale ad Erpelle?

— Ah, sì! giogavimo a «maus».

— Loro due erano d'accordo, sempre. C'era un continuo scambio di segni e le vincite poi venivano divise.

— Ah! no! A «maus» solo no se assistivimo un con l'altro se no ierimo sicuri tutti due.

— Il Mogorovich le ruppe una stecca da bigliardo sulla testa, è vero?

— Adesso ghe contarò. Xe sta dopo l'afar de Capodistria. Son andà in cafè, una volta libero, a dirghe che 'l me daghi qualche cossa. E lu 'l me ga dà la steca per la testa.

— Insomma, tra loro due i rapporti erano tesi. Ed ora ci racconti come si svolse il fatto.

L'accusato - con una prolissità incredibile - narra che il 26, una domenica, un

po' brillo, si era recato nella trattoria «Finding», dove si giuocava ai birilli. Si mise a guardare il giuoco; poi, scorto su un tavolo, un mazzo di carte da giuoco, vi si sedette.

— Le iera là per combinazion e volevo far un scherzo, giogando con certo Maglich; ma senza interesse. In quela, el Mogorovich me le buta fora de man. Mi go dito che 'l me lassi in pase e lu me ga risposto: «Porco de s'ciavo pedocioso, va fora de qua!».

Pres.: Ma questo lei non lo disse al giudice istruttore.

— Me iero dimenticà; ma i testimoni ga inteso. A un trato, el Mogorovich se ga fato contro de mi, a un tre passi. El diseva: «Poveri i mii fioi! lui me fa andar in disgrazia». El gaveva la man in scarsela e go ciapà paura; per questo ghe go tirà la bala; ma a pian, senza forza. La bala la gavevo in man, perchè stavo per meterme a giogar con sior Finding. No podevo gnanca scampar, perchè dovevo passarghe davanti.

— Il danneggiato, però, sostiene che, nel momento in cui fu colpito, egli le voltava la schiena e stava per prendere il cappotto e l'ombrello.

— Lui el disi cussì; ma no xe vero. El xe un omo pericoloso! El ga ciapà tante volte lignade!...

L'uscita dell'accusato destà l'ilarità nei presenti e il presidente gli osserva che uno che le piglia di frequente non può essere troppo pericoloso.

Il danneggiato Giovanni Mogorovich sostiene di essere stato colpito, quando volgeva la schiena al Sabez. Ammette di aver proferito le minaccie e le offese, ma assai prima di essere stato colpito.

Pres.: Lei teneva una mano in saccoccia, quando fu colpito dal Sabez?

— No. Anzi la gavevo stesa per dispicar el capoto e l'ombrela. Lu el me ga dà a tradimento.

A domanda dell'avv. Wondrich, il danneggiato dice di essere rimasto in cura medica oltre 20 giorni e di risentirsi ancora della lesione riportata.

Avv. Wondrich: Sofferse dolori molto forti?

— Fortissimi. Ancora adesso no son guarì.

Il proprietario della trattoria omonima, Giuseppe Finding, dice che il Mogorovich volgeva la schiena all'accusato. Non vide, però, il Sabez tirare la boccia.

Ad analoga domanda, conferma che il Sabez gli aveva offerto di fare una partita ai birilli; ma egli, però, non aveva accettato.

Il dott. Pangrazi chiede al teste quanto vino avesse bevuto il Sabez.

— Un litro de teran; ma insieme ai altri.

Giovanni Maclich, altro teste, dice che il Sabez tirò la boccia contro il Mogorovich, ma senza «nissuna forza».

— Eh, già! - osserva il presidente. - Glie la poggiò sul capo!

— Sì, proprio pozada, el la ga! E dopo el ga dito: «Oh Dio! cossa go fato!». El iera subito assai pentido.

Il presidente ammonisce il teste ad essere oggettivo e il Maclich dice di non sapere altro.

Dopo di ciò il presidente dà lettura di uno «scorpione» (bigliettino) sequestrato in carcere al Sabez, nel quale scriveva: «Caro amico, ti prego di parlare al dibattimento come ti ho detto. Dirai che ho fatto un scherzo con le carte. Mogorovich xe vignù butarmele fora de man e 'l voleva saltarme adosso due volte. Caro amico, te prego de no dimenticarme. Ti che ti son fora, ti poi parlar con Finding e col «bulgaro». Se el dixi altro, xe pezo. Va de Robba che 'l me difendi. Spero de vignir fora presto assolto a piedi libero e faremo una fraiada».

Pres. (all'accusato): Scrisse lei questo biglietto? A chi?

— Mi lo go scrito, per el Maclich, perchè forsi no 'l gaveva visto che 'l Mogorovich gaveva una man in scarsela.

Si leggono le fedine del Sabez. Fu condannato parecchie volte per vagabondaggio, furto e truffa.

Il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Barzal chiede la condanna dell'accusato, ricordando ai giudici la proditorietà dell'atto commesso.

L'avv. Wondrich chiede per il suo patrocinato 1500 corone per dolori sofferti, 5 corone al giorno per 20 giorni di cura e 60 corone per spese di rappresentanza.

Il dott. Pangrazi raccomanda alla Corte di essere clemente nel giudicare il suo difeso, e di escludere che il Sabez abbia colpito il Mogorovich proditoriamente.

La Corte pronuncia sentenza di colpa e condanna il Sabez, per crimine di grave lesione corporale, a 5 mesi di carcere duro. Il danneggiato è rimesso all'ordinaria via civile per le sue pretese, e vengono liquidate 40 corone all'avv. Wondrich per la sua comparsa al dibattimento.

Il Sabez, che si adatta alla pena, vorrebbe il piede libero; ma la Corte non glie lo accorda: e ritorna in prigione.

Un tentativo di furto non riuscito.

Il signor Giacomo Knezevich, comandante di un piroscafo lloydiano, nel pomeriggio del 21 marzo u. s., durante lo sciopero dei marittimi, mentre era nella sua cabina, udì dei passi nel fumatoio. Volle vedere chi c'era dentro e si trovò alla presenza di un giovane, il quale, dopo di avergli chiesto se fosse quello il piroscafo «Danubio», aggiunse che non era un ladro, e, scendendo a precipizio il ponte, fuggì lungo il molo San Carlo. Ma, raggiunto da un agente di polizia, fu arrestato.

L'arrestato, Alessandro Hammerle, di 18 anni, da Trieste, subito identificato, dovette ammettere di essere andato a bordo per rubare o denaro, o gioielli, che dovevano - disse - servirgli per comperarsi un vestito. In base a ciò, fu accusato del crimine di tentato furto.

Comparso ieri dinanzi ai giudici, ripetè la confessione fatta all'atto dell'arresto.

Dal deposto del cap. Knezevich risultò che l'accusato avrebbe potuto rubare tutto al più stoviglie e terraglie per un valore di circa 100 corone.

L'accusato, nonostante l'età sua giovanile, riportò già una decina di condanne e il P. M., nel chiedere alla Corte il accogliere l'atto d'accusa, espresse la sua pietà per la sorte del giovane, fatalmente incallito nella colpa.

La Corte, riconoscendo il Hammerle colpevole del crimine di tentato furto, valutò l'importo del possibile danno a meno di 100 corone e lo condannò a 10 mesi di carcere duro ed alla sorveglianza speciale di polizia dopo espiata la pena.

Il disgraziato si adattò. Era senza difensore.

★ Pres. cons. Lion; giudici: cons. Minio e bar. Farfoglia e giud. dott. Luccardi.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

Transazioni.

Luigi Milani, cameriere, era insorto con petizione contro Luciano Cappello, proprietario di caffè, in punto pagamento di 10 corone.

— A titolo di che? - chiede il presidente all'attore.

— Avevo dato gli otto giorni perchè mi ero procurato un altro servizio - risponde il Milani - e il giorno nel quale scadeva il periodo di disdetta non mi lasciarono lavorare.

Il convenuto annuisce alla risposta dell'attore, e su proposta del presidente cons. Brelich, che gli fa capire il torto avuto, il Cappello paga all'attore a saldo 7 cor.

★ Vittorio Benedetti ed Antonio Flego, già occupati presso il «Pastificio triestino», avevano presentata petizione, chiedendo il pagamento di corone 43.20, rispettivamente 52.80, a titolo d'indennizzo per mancato termine di disdetta. Da quanto espongono le parti, risulta che furono gli attori ad abbandonare il servizio senza autorizzazione, e la petizione viene così ritirata.

Un contratto che porta «scalogna».

Giuseppe Luiz, lavorante pistore, aveva presentata petizione contro il fornaio Colombo Simonetti, in punto pagamento di corone 295.75 per mancata disdetta e 24.40 quale indennizzo corrispondente ad un chilogramma di pane al giorno per il periodo di disdetta.

L'attore così espose, ieri, i motivi di cui la sua petizione:

Ero da sette mesi alle dipendenze del convenuto, con una mercede settimanale di 28 corone che mi venne aumentata a 34 dall' 8 aprile u. s., giorno nel quale fu stipulato il nuovo contratto di lavoro fra lavoranti e pistori. Il giorno 2 corr. fui licenziato con soli otto giorni di disdetta; ma, siccome il contratto prescrive tassativamente l'obbligo da parte del datore di lavoro di non licenziare i suoi operai se non sono trascorse 12 settimane dall'8 aprile, così chiedo da parte del Simonetti il pagamento della mercede fino al 2 luglio, giorno nel quale avrebbe dovuto scadere, se data, la regolare disdetta.

Il convenuto, alla domanda del presidente se rammenti di aver firmato il nuovo contratto di lavoro, esclama:

— Altro! purtroppo! ma mi portò «scalogna». Prima avevo molti avventori, il giorno dopo cominciarono a diminuire, è così ogni giorno più, tanto che fui costretto a licenziare il Luiz.

— Ma, faccio osservare - interrompe l'attore - che avendo anch'io constatato una diminuzione di lavoro, mi ero offerto di lavorare senza garzone....

Pres. (al convenuto): Allora, doveva licenziare il garzone.

— Ma se glie l'ho detto prima! Il contratto mi portò «scalogna». Del resto, se avessi licenziato il garzone, ora mi troverei in causa con quello. Una vera «scalogna», signor presidente.

Pres. Non doveva firmare il contratto... I patti sono patti, e bisogna mantenerli.

— Ma, quando firmai, avevo lavoro, ma poi... Come si può, per quel benedetto contratto, obbligarmi a pagare quel po' po' di indennizzo?

— Ma vi è la legge che la obbliga.

— La legge? ma io ho i miei pensieri, tanti impegni! Auff.... Quanta «scalogna»!

— E non sarebbe possibile un accomodamento?

— Un accomodamento? Che venga a lavorare senza il garzone, che si obblighi lui a sostituirlo in tutto e per tutto e, solo così, potrò riprenderlo in servizio per l'epoca che ancora è stabilita.

L'attore acconsente e, essendosi il convenuto obbligato di pagargli corone 36.40 quale indennizzo dal 3 all'8 corrente, egli da parte sua si obbliga di riprendere il servizio, che non potrà essere interrotto che il 2 luglio p. v.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. F. Petrovich, da Venezia, con 73 pass.; «Bar. Gautsch», cap. A. Meraus, da Cattaro e scali, con 168 pass.; - il pir. ital. «Adige», cap. M. Ferrando, da Genova, scali ed Ancona, con 3 pass.; - i pir. a.-u. «Danubio D.», cap. M. Luksich, da Curzola e scali, con 33 pass.; »Venezia», cap. E. Laneve, da Fiume, con 5 pass.; «Spalato» da Metcovich; «Albania», cap. Uccellini, da Spalato.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Serajevo» per la Dalmazia e Spizza, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Istria» per l'Azoff; il pir. germ. «Rhodos» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Iskra» da Bassein arrivò il 3 a Suez, «Bornco» da Akyab il 3 pure a Suez, «Luzon» il 2 a Ymulden, «Arad» e «Nagy Lajos» il 2 a Rotterdam, «Iokay» il 5 a Livorno, «Kobe» partì il 5 da Fiume per Nicolajeff, «Gradac» partì il 3 da Methil per Trieste.

Lloydiani: «Thalia» proseguì il 6 da Tunisi per Tripoli, «Hamburg» partì il 6 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Africa» proseguì il 7 da Suez per Aden, «Austria» il 5 da Singapore per Penang, «Vindobona» il 5 da Karachi per Colombo, «Koerber» il 6 da Aden per Suez, «China» arrivò il 6 a Kobe, «Elektra» proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 4 a ieri 8 arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Stiria» il 4 da Trieste e scali della Grecia, «Leopolis» il 4 dal Danubio, «Bucovina» il 4 da Batum, «Achille» il 5 da Trieste e scali della Tessaglia, «Bregenz» ieri 8 da Trieste in linea celere.

Partirono: «Leopolis» il 6 per Trieste in linea celere, «Stiria» il 6 per Batum, «Achille» il 6 per la Tessaglia e Trieste, «Bucovina» partì ieri per la linea greco-orientale e Trieste, «Bregenz» proseguirà il 12 per i porti del Danubio.

CRONACA DI POLA

Pola 8. Sono giunti a Pola il nuovo comandante del terzo corpo d'armata, tenente maresciallo Federico barone de Leithner e l'ispettore generale dell'esercito generale di artiglieria de Potiorek, per assistere alle manovre combinate di terra e di mare, che si eseguiranno in questi giorni.

★ A Brioni sono giunti oggi per un lungo soggiorno l'arciduchessa Maria Gioseffa ed il figlio arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

★ Il comandante della marina ammiraglio Montecuccoli è partito oggi con la nave «Lacroma» per Trieste. Prima della partenza il conte Montecuccoli diede a bordo della «Lacroma» un banchetto al quale intervennero i generali e gli ammiragli presenti a Pola ed altre notabilità militari.

★ Un giovane installatore, Luigi Brandis, d'anni 20, abitante al N. 20 di via Giovia bevette, a scopo suicida, dell'acido muriatico. Fu subito trasportato all'Ospedale provinciale dove il medico d'ispezione gli fece trangugiare delle sostanze neutralizzanti, mettendolo in breve fuori di pericolo.

Una premiazione a Pirano.

Pirano 8. Riuscito e gustato oltre ogni dire il concerto datosi l'altra sera al Teatro «Tartini». Tutti i valenti esecutori, e precisamente il tenore cav. Luigi Colazza, la signorina Lina Marsich, soprano, la signorina Natalia Cerne, violoncellista, ed il basso signor Alfredo Ciccini, riscossero vivi applausi; il pubblico volle la ripetizione di alcuni pezzi ed altri fuori programma. Il maestro Garzaner fu un accompagnatore inappuntabile. Il concerto fu uno dei più aggraditi dal nostro pubblico.

★ Giorni sono, nell'appostamento dei civici vigili, presenti il nostro Podestà e la Commissione municipale agli incendi, fu consegnata al comandante del Corpo, signor Domenico Trani, ed al sottocapo, signor Cristoforo Ruzzier, una medaglia-ricordo d'oro, in occasione del compimento di 20 anni di appartenenza al Corpo. Il Podestà, nell'accompagnare l'atto, espresse le migliori felicitazioni ai due premiati.

SUSSIDI DOTALI.

Capodistria 6. La contessa Marianna Pola-Grisoni, coi frutti del suo Monte di pietà istituì, oltre mezzo secolo fa, sei grazie dotali di 420 corone annue a favore di altrettante giovani morigerate della città. Stamane, alle 9.30, secondo le disposizioni statutarie, la sorte doveva aggiudicare il vantaggioso assegno alle sei fortunate fra 32 aspiranti. La cerimonia vide raccolta nella sala municipale una ansiosa folla di donne e fanciulle, e al tavolo d'onore il podestà avv. Belli, il capitano distrettuale sig. G. Polley e il presidente della pia fondazione Grisoni can.o F. Fonda coi direttori, signori G. Martinissa-Carbonaio ed L. Venuti. Dopo breve discorso dell'amministratore parrocchiale sull'origine e sugli intenti civili dell'istituzione, una bambina dell'Asilo infantile di carità estraeva dalla ruota in quest'ordine i nomi delle sei giovani, prescelte al conferimento delle doti: Orsolina Bussan di Giovanni, Maria Lonzar di Giovanni, Maria Depangher fu Antonio, Maria Vattovaz di Antonio, Giulia Grio fu Pietro e Pia Pellaschiar di Giorgio.

Il presidente esortò le fortunate a dimostrarsi sempre degne e meritevoli, col tenore di vita, delle grazie loro conferite; a ciascuna cinse la prescritta croce d'oro e consegnò il documento dotale.

★ Nè questo, per quanto fecondo, è l'unico frutto che ogni anno elargisce la segnalata fondazione, perchè la contessa Grisoni volle altresì devoluto ad incremento dell'Asilo di carità per l'infanzia - da lei regalato, in vita, di edificio ed orto - tutto il sopravanzo del capitale fondazionale del Monte, appena avesse raggiunto un congruo limite, che nel 1893 fu fissato, fra la Direzione e la Rappresentanza cittadina, in corone 84.000, e da liquidarsi ogni cinque anni. Il bilancio patrimoniale del Monte superò infatti la cifra prestabilita alla fine del 1900; onde nel primo quinquennio 1901-1905 affluirono per questo titolo all'Asilo cor. 2344.19, e durante il successivo 1906-1910 lo stesso istituto ha già incassato dal Monte in rate annuali di corone 400 l'anticipazione di corone 1600 sul relativo civanzo, ora liquidato col saldo finale di altre corone 1330.63. Così, in virtù della filantropica disposizione, l'Asilo in dieci anni accrebbe la sua sostanza intangibile di ben corone 5274.82.

Sfracellato dal freno presso Gorizia

Gorizia 8. Sul binario del ponte della Meridionale fu trovato un giovane orribilmente sfracellato. La gamba destra era totalmente staccata dal corpo, la sinistra penzolava schiacciata. Anche la testa aveva varie ferite; il corpo aveva perduto molto sangue. Trasportato il giovane, che era privo di sensi, ai Misericordi si dovette subito amputargli l'altra gamba. Si riconobbe in lui certo Michele Cernic, di 25 anni, da S. Pietro, occupato presso la fabbrica di ghiaccio di S. Andrea. Si seppe che aveva passato tutta la giornata di ieri in osterie fra Piedimonte e luoghi vicini. Essendo corsa voce trattarsi d'omicidio, una commissione giudiziaria si recò oggi prima sul luogo del rinvenimento e poi all'ospedale. Ma l'ipotesi del suicidio prese il sopravvento quando si seppe che il giovane aveva avuto dispiaceri amorosi, e che già ieri aveva tenuto discorsi e commesso atti che erano indizio di mente turbata. Di più fu trovata una lettera del disgraziato, dalla quale risulta che egli voleva finirla colla vita. Il suo stato è gravissimo.

I fanciulli poveri ai bagni di Grado

Monfalcone 7. Nella prossima stagione estiva saranno accolti gratuitamente ai bagni di Grado 50 fanciulli poveri, affetti da malattie scrofolose, appartenenti alla città e provincia di Gorizia, dell'età non minore di 6 anni, nè maggiore di 12.

Le istanze, corredate d'un certificato medico, degli attestati di vaccinazione, di povertà e di nascita, dovranno essere presentate entro il 15 corr. al rispettivo Capitanato distrettuale per i fanciulli appartenenti alla provincia, e per i fanciulli della città di Gorizia a quel Municipio. I fanciulli concorrenti dei Comuni del distretto politico di Monfalcone dovranno essere presentati venerdì 19 corr., alle ore 10 ant., presso questo Capitanato per la solita visita da parte del medico distrettuale.

CRONACA DI ZARA

Zara 7. Nell'ultima sua seduta, il Consiglio comunale deliberò a voti unanimi di dare alla Giunta, che l'ebbe a richiedere a tutti i Comuni, il parere sviluppato in apposita pubblicazione dal signor Podestà, sulla riforma delle finanze comunali. Decise di approvigionare l'acqua la frazione di Puntamica, mediante la costruzione di un serbatoio e di un fontanino. Cedette un fondo a scopo di rettifica della via San Demetrio al Consiglio provinciale di agricoltura. Nominò i membri di vari Consigli scolastici locali e di alcune Commissioni di pubblica beneficenza.

★ Martedì arriverà qui una schiera di baldi giovani della «Società di ginnastica e scherma» di Spalato. Verrà ricevuta da questa «Associazione ginnastica». E numerosi giovani della nostra Ginnastica e quelli di Spalato si imbarcheranno alle 8 col piroscafo della «Puglia» per Ancona, tutti diretti alle gare internazionali di ginnastica a Torino.

★ La Camera di commercio e le autorità provinciali hanno telegrafato al Governo marittimo e al Ministero del commercio, esprimendo vivo rammarico per la pregiudizievole sospensione della toccata lloydiana del porto di Zara sulla linea dalmato-albanese, urgendo perchè la toccata venga ripristinata.

★ Stasera la patriottica «Società dei Bersaglieri» chiuse la serie dei convegni invernali con un bellissimo trattenimento di recitazione e di musica. La Società prepara il corpo monturato per una sortita e una gara di tiro a segno.

★ Certo Simeone V. - che ha un piccolo bazar nella nostra città - era, a sua insaputa, pedinato da due guardie di p. s., le quali lo lasciarono entrare in una oreficeria, lo lasciarono esibire in vendita

delle verghette d'oro fuso; ma, ad un tratto, irrompendo nella oreficeria, gli intimarono l'arresto e sequestrarono le verghe. Il V. - che è nelle carceri criminali ed è stato deferito alla Procura di Stato - esseri di aver trovato le verghe sotto il guanciale di una cuccetta, viaggiando a bordo di un vapore.

La polizia di Spalato ebbe anche ad arrestare un tale, forestiero, che ebbe ad impegnare numerosi oggetti d'oro di dubbia provenienza.

FALSO DIMINUTIVO.

Una tavola un dì fecesi più piccola;
E ogni cosa ecco fu all'ordine d'un subito.

Spiegazione del giuoco precedente:

O. ZIO. SO. OZIOSO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Rozzol - città - posto in via Molin a vento per cor. 5000; stabile in Chiadino - città - posto in via Massimo d'Azeglio per cor. 80.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 35.000 al 5% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Maggio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 647.—, Staatsbahn 758.75, Alpine 824.25, Lotti turchi 250.75. La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.50 (203.50), Disconto 187.75 (188.37). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.41 (100.42), Rendita 104.15 (104.15), Meridionali 665.— (669.—), Mediterranee 415.— (419.—), Edison 653.50 (654.—), Banca comm. 862.— (869.—), Terni 1464 (1477)

Chiusa Rend. francese 95.75 (95.82), Italiana —.— (103.50), Spagnola 98.85 (97.12), Banche Ottom. 718.— (716.—) Rio Tinto 1695 (1700), Lotti turchi 217.50 (217.50).

NUOVA YORK 8. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 110½, Baltimore and Ohio 104½, Canadà-Pacific 232³/₈, Chicago-Milwaukee and St. Paul 119¼, Missouri Pacific 49, Northern Pacific 125, Pennsylvania 122¹/₈, Philadelphia and Reading 145⁷/₈, Southern Pacific 114⁷/₈, Southern Railway Com. 27, Union Pacific Com. 177½, Amalgamated Copper 63, Anaconda 37¹/₈, U. S. Steel Corp. Com. 74½. Tendenza sostenuta.

Listino. Napol. 18.96 a 19.—, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.75 a 240.40, Francia 94.75 a 95.05, Italia 94.35 a 94.75, Banconote italiane 94.35 a 94.75, Germania 117.20 a 117.60, Banconote germaniche 117.20 a 117.60, Rend. austr. carta 92.60 a 93.—, Rendita austriaca in corone 92.50 a 92.80, Rendita ungherese in corone da 91.05 a 91.55, Credit 646.50 a 648.50, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 758.— a 760.—, Lombarde 110.— a 112.— Lotti turchi 250.— a 254.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 95.75, Rend. italiana 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 96.85, Azioni Banca ottomana 718.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.—. Lombarde 117.—, Rendita Turca unif. 92.55, Cambio Londra 252.25, Rendita aust. in oro 99.20, Rend. ungh. in oro 4% 97.60, Länderbank 572.—, Lotti turchi 217.50, Banca di Parigi 1791, Azioni Meridionali it. 664.—, Rio Tinto 1695.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 81¹/₁₆, Lombardi 4⁵/₈, Argento 24⁹/₁₆, Rendita Spagnola 95—, Italiana 102—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2¹/₈.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.25, Ferrate dello Stato 161.—, Lombarde 18.40.

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa. Santos good average per maggio 55.—, per settem. 53.—, per dicembre 51.25, per marzo 50.75. staz.o

Havre 8. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 64.25, per maggio 65.—.

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio 10.48, settem. 10.22.

Cotoni. *Liverpool* 8. Mercato debole. Tenders in Dochets —. Vendita 6000. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 8²⁰/₁₀₀, gio-giugno 7⁹⁵/₁₀₀, giugno-luglio 7⁸⁷/₁₀₀, luglio-agosto 7⁸⁰/₁₀₀, agosto-settembre 7⁸/₁₀₀, settem.-ottobre 7⁰⁸/₁₀₀, ottobre-novembre 6⁸⁹/₁₀₀, novembre-dicembre 6⁸³/₁₀₀, dicembre-gennaio 6⁸¹/₁₀₀, gennaio-febbraio 6⁸¹/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 8. Stagno (Straits) Apert. 194—. Chiusa 190—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 54—, per 3 mesi 64⁹/₁₆.

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 67.—, per giugno 67.75, per luglio-agosto 68.—, settem.-dicem. 68.50. staz.o

Segala. *Parigi* 8. Mese corr. 18.90, per giugno 18.95, per luglio-agosto 19.25, per settem.-dicem. 18.25. calmo

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 27.40, per giugno 27.90, per luglio-agosto 27.40, per settem.-dicem. 25.30. fermo

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 36.55, per giugno 36.70, per luglio-agosto 36.95, per settem.dicem. 33.35. ferma

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 62.25, per giugno 62.75, per luglio-agosto 63.50, per settem.-dicem. 49.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio da 88° uso nuovo 31.25 - 32.50. staz.o, bianco per mese corr. 35.25, per giugno 35 ³/₈, per luglio-agosto 35 ⁵/₈, per ottobre-genn. 31.25. Raffinato 64.— a 64.50. Fermo (Annuv.)

Zucchero. *Amburgo* 8. (Chiusa). P.maggio 10.50—, per giugno 10.52—, per luglio 10.57—, per agosto 10.62—, per settembre 10.37—, per ottobre 9.77—.

Londra 8. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10¹/₂.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 maggio 1910, con le data presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1b	Szent Laszlo	10	Caricazione
1	Oceania	13	Scaricazione
Molo IV	Illiria	8	»
» IV	Lupad	8	Caricazione
1a	Matt. Verderame	8	»
8	Palacky	9	Scaricazione
Molo Lloyd A	Gastein	12	Caricazione
B	Gisela	12	»
C	Goritia	9	»
[illegible]	Cleopatra	11	»
Molo II	Cyclops	10	»
[illegible]	Samos	12	Scaricazione
[illegible]	Maria Teresa	9	»
[illegible]	Eugenia	13	»
[illegible]	Stambul	9	»
[illegible]	Adige	8	»
Molo I	Sempre Avanti	9	Caricazione
[illegible]	M. Immacolata	10	Scaricazione
[illegible]	Gerania	13	»
[illegible]	Praga	8	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONIUGI tedeschi cercano di collocare una loro figlia di 16 anni, bene educata, presso distinta famiglia in qualità di bambinaia per sorvegliare uno o due bambini. Primarie referenze. Offerte «Onestà» a Piccolo. 7207 A

RAGAZZA offresi per aiutare lavori domestici purchè non vi siano bambini, verso vitto, alloggio in campagna. Offerte «Ragazza 7230» Piccolo. 7230 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi. Via Michelangelo Buonarroti N. 727, III. 7228 B

BONNE italiana, cercasi per un bambino. Indirizzo al Piccolo. 12131 B

CUOCA o domestica che sappia bene cucinare cercasi. Via Torquato Tasso 3, porta 6. 7171 B

CUOCA semplice buon libretto cercasi stabile o provvisoria. Indirizzo al Piccolo. 7166 B

CUOCA capace buoni attestati cercasi prontamente. Via Donizetti 1, I. 7144 B

CUOCA, cameriera per primario restaurant, cuoche, domestiche private cerca agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 8517 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Salario cor. 24. Via Olmo 1, porta 16. 8422 B

DONNA servizio cercasi per 3 ore antimeridiane 18 corone. Richiedonsi attestati. Presentarsi 10-11 Vicolo Ville 2, II piano. 7162 B

DOMESTICA buoni attestati, 15-17 anni cercasi prontamente. Scala Belvedere uno, terzo. 8414 B

DOMESTICA fidata con buoni attestati cercasi. Acque 5, III, Coen. 7169 B

DOMESTICA friulana non giovane cercasi prontamente per piccolissima famiglia. Presentarsi dalle 12 alle 2 via Lazzaretto vecchio 31, II, sinistra. 7111 B

DONNA servizio cercasi. Pozzo mare N. 2, terzo. 7221 B

DOMESTICA buona paga cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7210 B

DOMESTICA cercasi tutti lavori. Stadion 14, I, porta 8. 8455 B

DOMESTICA preferibile friulana cercasi per piccola famiglia. Vienna 15, IV p. 8460 B

DOMESTICA dai 15-16 anni cercasi. Acquedotti N. 99. 7075 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Lazzaretto vecchio 45, quarto. 8483 B

DOMESTICA brava buoni certificati cercasi. Madonna mare 3, terzo, destra. 8491 B

DONNA servizio cercasi. Corso 43, porta 6. Chiras. 8514 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Piazza Borsa n. 1, II p., sinistra. 8524 B

DOMESTICA preferibilmente attempata cercasi. Via Pietà prolungata 609. 6775 B

DOMESTICA sappia cucinare e sbrigare lavori di casa, non sotto i 40 anni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7063 B

DOMESTICA, ragazzetta cercasi prontamente. Piazza S. Silvestro 2, II piano. 12128 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente. Riva Pescatori 20, secondo, destra. 12133 B

DOMESTICA ottima cercasi da piccola famiglia. Pietro Nobile 2, porta 14, Culot. 8389 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Pasquale Besenghi n. 5. 8382 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Pondares 8, primo. 8424 B

DOMESTICA fidata tutti lavori casalinghi cercasi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 7010 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia, 30 corone. Indirizzo al Piccolo. 6984 B

PRESTASERVIZI cercasi, via Rossetti 17, primo. 7032 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Olmo 2, porta 14. 7176 B

PRESTASERVIZI capace non vecchia cercasi. Indirizzo Piccolo. 7161 B

PRESTASERVIZI pratica stabile cercasi prontamente. Maiolica 14, III, porta 9. 8408 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Nicolò Machiavelli 15, II, porta 18. 7200 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi due volte giornalmente. Felice Venezian 16, I. 8445 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Lorenzo Ghiberti 3, IV piano. 8471 B

PRESTASERVIZI più per stanze dalle otto alle sette cercasi. Presentarsi dalle undici alle quattro soltanto. Acquedotto 38, I, destra. 8475 B

PRESTASERVIZI cercasi per il dopopranzo. Via S. Giovanni 14, I. 7233 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Corso 41, IV, destra. 7249 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Weiss, via Barriera vecchia III. 7244 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Rivolgersi Piazza Borsa 12, piano secondo. 8525 B

RAGAZZA di 14-16 anni cercasi. Foscolo 22, pt., sinistra. 8496 B

RAGAZZA tedesca per servizio cercasi. - Corso 18, negozio. 8528 B

RAGAZZA per osteria cercasi prontamente. Via del Pane n. 5. 8381 B

RAGAZZA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Alessandro volta 12, terzo, porta 9. 7191 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi prontamente. Piazza Grande 6, porta 19. 8433 B

SERVO italiano per sorveglianza ragazzi cercasi. Indirizzo Piccolo. 7116 B

SERVETTA giovane cercasi. Indirizzo Piccolo. 7241 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE commestibili, capace, perfetto conoscitore del genere, occupato per molti anni primario negozio provincia, cerca posto. Offerte sub «Capace 12123» Piccolo. 12123 C

ASSOLTO costruttore edile pratico offresi ad impresa costruzioni quale dirigente lavori. Offerte «8391» Piccolo. 8391 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, tedesco, offresi. Scrivere Bonaventura postrestante Spalato, Dalmazia. 11957 C

DONNA giovane pratica cerca occupazione per qualunque lavoro magazzino o scrittoio, come pure si adatterebbe per servizi presso signore solo. Offerte al Piccolo sub «80». 7165 C

FALEGNAME garantisce qualsiasi lavoro mobili lucidature perfetti, miti prezzi, raccomandasi famigle. Scrivere via Montecchi 2. 7148 C

FALEGNAME offresi confezionare casse per magazzini, anche lucidare mobili, disinfezioni, riparazioni, anche per famiglie. Offerte sub «Falegname 8527» Piccolo. 8527 C

GIOVANE volonteroso, bella calligrafia, lunga pratica notarile, cerca posto, piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 7158 C

PERITO industriale, presentemente praticante presso grande fabbrica cittadina, con conoscenza italiano, tedesco, francese cerca posto. Offerte sub «Fortuna 8462» al Piccolo. 8462 C

RAGAZZA ventitreenne con bimbo andrebbe come direttrice di casa presso signore solo, senza paga. Indirizzo Piccolo. 7190 C

RAPPRESENTANZA. Persona di fiducia, stabilita a Graz, assumerebbe la rappresentanza di una solida ditta in caffè all'ingrosso appoggiandosi all'esperienza acquistata in dieci anni di pratica in questo ramo. Dirigere offerte al Piccolo sotto «Capace 5000». 8344 C

MARITO e moglie cercano posto prontamente quali portinai. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 8393 C

MODISTA assume riparazioni, ordinazioni. Nuova 47, IV. 7248 C

MURATORE bravissimo offresi per qualunque restauro di appartamenti; specialista sparherds e camini difettosi. Riduce un appartamento grande in due piccoli, ingegna camini nuovi costruisce sparherds in qualunque posizione. Abilissimo pittore di stanze, scale ecc. Tanto da muratore quanto da pittore i lavori assicuransi eseguiti artisticamente. Recapito e corrispondenze inviare Marino Gergin, via del Bosco N. 18, III piano. 7069 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7, terzo. 7073 C

SIGNORINA cerca posto presso signora o signore quale direttrice ed aiuto casa. Preferibile in campagna. Offerte sub «Seria 26» al Piccolo. 6921 C

SUPPLICHE, domande decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 7205 C

SIGNORINA già pratica ufficio, conoscenza diverse lingue, cerca posto. Offerte «Rosa» Piccolo. 8456 C

SIGNORINA diciassettenne, venditrice, due anni pratica, cerca posto. Offerte «Attività 8479» Piccolo. 8479 C

SARTA assume prontamente vestiti dietro figurino. Via Palladio 2, porta 8, Tempesta. 7072 C

SIGNORINA distinta cerca posto presso rispettabile famiglia per educare bambini o come damigella di compagnia, possibilmente in campagna. Indirizzo al Piccolo. 7154 C

SIGNORINA impiegata con pratica commerciale, bella calligrafia, cognizioni tedesco, cerca posto. Offerte «Assiduità 7120» Piccolo. 7120 C

SIGNORINA assolte nove classi, conosce dattilografia, offresi quale praticante per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 7193 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, perfetta corrispondente italiana, stenodattilografa, con conoscenza tedesco, francese, offresi. Offerte «Concetto» Piccolo. 8449 C

SARTA donna bianco, bambini, offresi a giornata. Via Zovenzoni 5, Gattolini. 8432 C

SIGNORINA praticissima lavori scrittoio, corrispondente tedesca, stenografa, dattilografa, bella calligrafia offresi prontamente. Offerte sub «Vindobona 777» Piccolo. 7146 C

TRENTADUENNE conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratico lavori scrittoio, archivio, cerca posto; occuperebbesi anche soltanto mattina, eventualmente pomeriggio. Offerte sub «Attivo 7113» Piccolo. 7113 C

TAPPEZZIERE in mobili lavorante capace, buona volontà offresi Trieste Provincia. Offerte «Labor 7096» Piccolo. 7096 C

UNGHERESE (signorina) che corrisponde in italiano, tedesco ed ungherese, dattilografa, già pratica scrittoio, cerca posto presso primaria ditta. Offerte Piccolo «Ungherese». 8250 C

VIAGGIATORE prima forza, già negoziante introdotissimo generi commestibili, Istria, Fiume, Dalmazia offresi. Offerte «Capace 7103» al Piccolo. 7103 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA principiante quattordicenne cercasi prontamente per installazioni acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 7163 D

COLONO bravo potrebbe avere la consegna di una campagna di grande rendita con affitto gratuito. Offerte «Colono 7089» al Piccolo. 7089 D

CASSIERA media età cercasi per caffè. Indirizzo al Piccolo. 7141 D

CALZOLAIO lavorante capace cercasi. Borovina, Corso 39. 7240 D

CONTADINO abile governo cavalli e pratico città, cercasi. Offerte «Agricoltore» Piccolo. 7225 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(51)

La domanda produsse un senso di vivo stupore nel duca.

Egli fissò l'istitutrice con uno sguardo saturo di diffidenza.

Tuttavia rispose:

— Non vedo il perchè della vostra domanda e mi sembra perfettamente oziosa; tutti sanno che mia figlia è la prima ereditiera degli Stati Uniti.

— Benissimo. Ora Vostra Grazia non ha mai pensato che qualcuno potrebbe aver fame delle ricchezze che toccheranno a miss Isa e che questo qualcuno tenterebbe tutti i mezzi per arrivare a condividerle?

Ancora una volta gli occhi del duca espressero una viva ansietà. Egli si sollevò un po' sul letto in modo da restar come seduto appoggiato alla spalliera di guanciali.

— Che intendete dire? - domandò fissando miss Dally.

— Nulla più di quello che ho detto.

— Non è vero. Bisogna che abbiate un motivo ben grave per farmi un discorso tanto strano. Prendete quella sedia e avvicinatevi.

La donna ubbidì. Accostò una seggiola al letto del duca, sedette e attese le altre domande.

— Così. Ora ditemi tutto.

— Tutto che cosa?

— Quello che sapete.

— Cioè quello che io temo.

— Come volete. Ma voi siete troppo prudente e troppo saggia per ingannarvi.

L'elogio allargò il cuore di miss Dally.

— Cosicchè - domandò - posso lusingarmi che Vostra Grazia ha fiducia in me?

Parlate dunque.

— Piena fiducia, miss e voi lo sapete. Parlate dunque.

Miss Dally non esitò più.

Accostandosi con la testa ancora più vicino a sir Francis come temesse un orecchio indiscreto in quella stanza pur ben chiusa e protetta, vegliata, fuori, dal servitore fedele del duca, susurrò:

— Sappia dunque, Vostra Grazia, che qualcuno aspira alle ricchezze di miss Isa e vi fa la caccia.

— Chi è questo qualcuno?

— Dio voglia che io mi inganni, ma è il visconte di Beauclerc.

Con grande stupore della donna il duca non scattò. Si fece soltanto più pallido, la ruga tra le sopracciglia folte gli si scavò più profonda, gli occhi suoi diventati grigi come l'acciaio, ebbero un bagliore di minaccia, ma seppe contenersi.

— Ditemi tutto - ordinò.

La donna che dentro sentiva il trionfo si fece ancora più umile.

— Vostra Grazia mi perdoni se ho osato entrare in particolari che forse non mi riguardano; ma ho creduto che il mio dovere di vigilanza esigesse questa confessione.

— Voi avete il dovere di dirmi tutto, - disse breve ed imperioso il duca.

Come la cosa le riuscisse penosissima miss Dally sospirò:

— Ubbidirò, dunque.

Tacque un momento come se raccogliesse le proprie idee e i ricordi, poi cominciò:

— Se debbo dire intero il mio pensiero dovrò risalire ai primi giorni del nostro viaggio e confessare che vidi con mediocrissima soddisfazione l'invito fatto dalla duchessa a miss Gabrielle per partecipare al nostro viaggio.

— Perchè?

— Perchè la contessina di Beauclerc mi parve subito una compagna poco adatta per miss Isa.

— Avrete le vostre ragioni, suppongo, per giustificare questo vostro giudizio.

— Sì: i discorsi di miss Gabrielle, anzitutto.

— Quali discorsi?

— Quelli che teneva abitualmente. Oh, nulla di sconveniente per sè stessi! Ma punto adatti per miss Isa che è, per fortuna, una bimba semplice, innamorata della quiete, affezionatissima alla Vostra Grazia, felice di trascorrere la sua vita ed alleviare le pene immeritate che un ingiusto destino infligge a Vostra Grazia.

— Miss Isa non fa che il suo dovere pensando e sentendo così.

— Sicuro. Ma la contessina di Beauclerc, che ha altre aspirazioni, altri desideri, altri sentimenti, altri sogni, cercava sempre, nei suoi discorsi, di schernire la semplicità di miss Isa facendole apparire melanconica e triste questa vita di devozione filiale, parlandole del suo diritto alla felicità, della sua bellezza, della sua gioventù, delle gioie che avrebbero potuto sorriderle in altre condizioni e in un altro ambiente.

— Avete udito con le vostre orecchie questi discorsi?

— Vostra Grazia, sì.

— E perchè non me li riferiste?

— Vostra Grazia mi perdoni: il pericolo non mi pareva, allora, così grave. Miss Gabrielle parlava di vita mondana, delle gioie della vanità e dell'amore, dell'indipendenza che il matrimonio concede...

— Avete detto? - interruppe scattando sir Francis.

Con un candore ammirabile miss Dally ripetè:

— Sì, Vostra Grazia, miss Gabrielle parlava sovente di matrimonio.

— E Isa?

— Vostra Grazia si tranquillizzi. Miss Isa è stata troppo bene allevata per trovar la sua gioia in discorsi così sconvenienti. La cara bambina ascoltava e sorrideva scrollando il capo, trattando l'amica come una pazzerella di cui si ride....

Un lungo sospiro sollevò il petto del duca.

— Meno male - egli disse.

Poi soggiunse inquieto:

— Ma non si può mai sapere la portata di simili discorsi. Oggi Isa non pensa a vanità, a malinconie, a un possibile mutamento di vita. Ma domani? Ma fra un anno? Ah, miss Dally, se sapeste quanto sono pentito di aver concesso a mia figlia il permesso di invitare la sua amica!

— Vostra Grazia ha ragione.

— L'ho fatto per bontà, per troppa bontà: Isa mi pregava con tanto desiderio, non mi chiede mai nulla. Mi sarebbe parso di sacrificarla indegnamente negandole l'unica distrazione possibile: la presenza di un'amica, nella nuova vita che incominciava.

«Poi vedete, l'ho fatto anche per quella fraschetta di Gabrielle. Sua madre e la madre di Isa erano state buone amiche. Adesso la piccina non ha nessuno: sì quello scapestrato di suo fratello che finisce di mangiarsi i quattro pali che tengono su il castello.

— Ah! - interruppe involontariamente Dally colpita.

— Che c'è?

— I Beauclerc sono dunque poveri?

— Poveri? Straccioni con un po' d'orpello! Il padre dell'attuale visconte ha corso la cavallina e ha visto presto il fondo del paniere. Già c'era poco dentro quando passò nelle sue mani. Questi discendenti dei Crociati che passano la vita a contemplare i ritratti polverosi degli antenati nelle gallerie dei castelli decrepiti e che temono insudiciarsi le mani lavorando, hanno dei denti famosi per sgretolare patrimoni. Ho permesso a mia figlia di far partecipare la sua amica al nostro viaggio anche per compiere un'opera buona.

— Ma è lei che ha combinato tutto! Quella fanciulla deve aver sete di ricchezza e di splendori. Come, dove acquistarle? Ha avuto la fortuna di farsi amare da Isa e deve aver detto: se posso farne una mia cognata, il mio avvenire è assicurato. Vostra Grazia osservi come sono procedute le cose. Gabrielle viene a bordo e parte con noi. Comincia a preparare il terreno compiangendo miss Isa per la vita che è costretta a condurre.

FLAVIA STENO. *(Continua).*

RINGRAZIAMENTO

Infinite grazie esprimono i sottoscritti alla Spettabile Direzione Generale di Pubblica Beneficenza, all'illustre Signor Commendatore F. Pitteri, ai Signori Impiegati, ai Signori Insegnanti delle diverse officine, ai Ricoverati della Pia Casa dei Poveri e del Riformatorio ed agli egregi Artisti triestini per le onoranze prodigate al loro caro defunto

ANTONIO GRATTONI

ed a tutti gli altri pietosi che in questo od altro modo vollero lenire il loro cordoglio.

Grazie infinite esprimono infine all'Egregio Dott. EMILIO FABIANI, che durante il corso di lunghi anni cercò di lenire le sofferenze e con fraterno interessamento e rara perizia prolungava l'esistenza dell' or decesso loro Amato.

Trieste, li 8 Maggio 1911.

Famiglie GRATTONI, MECHIS e MOSETTIG.

Una parte degli avvisi collettivi di trova in V pagina.

COCCHIERE da carrozza pratico di cavalli, esperto, cercasi per pronta entrata fuori Trieste. Preferito ex-militare cavalleria. Offerte dirigere: Amministrazione Monastero presso Aquileia. 76483 D

CALZOLAIO cerca garzone pratico. Via del Rivo N. 14. 8405 D

DISEGNATORE edile capace cercasi per occupazione provvisorio o secondaria. Indirizzo Piccolo. 7067 D

FATTORINO giovane, conoscenza lingua italiana, tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7196 D

FACCHINO capace per deposito birra cercasi prontamente. Via Chiozza 7. 8461 D

FALEGNAME lavorante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7253 D

FAMIGLIO possibilmente ammogliato, che sappia guidare carrozza e carro e pratico lavori cantina e giardino cercasi. Si darebbe in compenso 20 corone settimanali e l'appartamento di camera, cucina. Scrivere sub «Onesto 7118» Piccolo. 7118 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 4, Godina. 7080 D

GARZONA stiratrice buonissima paga cercasi. Vittoria Colonna 4, mezzanino. 7085 B

GELATIERE meridionale, pratico al cucchiarone cercasi. Gelateria Napolitana, via Pindemonte 862. 8384 D

GARZONA buonissima paga e mezza lavorante cercansi per sartoria da uomo. - Farneto 28. 8394 D

GARZONA per gilet con paga cercasi. - Bachi 23, Diamantini. 7132 D

IMPIEGATO pensionato, abile corrispondente italiano, tedesco e contabile, assume ditta primissima. Offerte sub «Pensionato 12125» al Piccolo. 12125 D

OPERAIE pratiche per la confezione di paste piegate cercansi dal Pastificio Triestino S. p. A., Viale Ippodromo. 7143 D

PORTINAI marito e moglie senza figli cercansi prontamente per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 6943 D

PRATICANTE per scrittoio di buona famiglia perfetto lingua tedesca cercasi. Offerte indicando età, attestati sub «Carriera 6931» Piccolo. 6931 D

PRATICANTE con paga cercasi per negozio manifatture. Piazza S. Giovanni, Culot. 8388 D

PIAZZISTA capace assumere casa in rappresentanze con deposito, cercasi. Offerte sub «Onesto 8523» Piccolo. 8523 D

PETTINATRICE brava, esperta, cercasi prontamente. Rivolgersi Piccolomini 6, porta 14. 8406 D

PORTATRICE di pane cercasi. Via Poste 6, panetteria. 8501 D

PORTINAI marito, moglie senza prole cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7213 D

PRATICANTE giovane per scrittoio conoscenza italiano, tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte «C. B. 8235» Piccolo. 8235 D

PRATICANTE conoscenza tedesco o italiano cercasi per ditta grossista. Offerte «Bravo 7201» al Piccolo. 7201 D

PRATICANTE per ufficio conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «8412» al Piccolo. 8412 D

RAGAZZO per tappezziere, con paga, cercasi prontamente. Farneto 15, tappezziere. 8494 D

RAGAZZA per scrittoio con piccola paga cercasi. Offerte dirigere al Piccolo sub «Onesta 8513». 8513 D

RAGAZZA praticante cercasi per primario negozio mode. Indirizzo al Piccolo. 7251 D

RAGAZZA brava sarta uomo, lavoro sicuro, cercasi. Guardia 7, Sandrigo. 7064 D

RAGAZZE in commissioni cercansi. Allighieri n. 18, I. 7152 D

RAGAZZA per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6970 D

RAGAZZO con paga cercasi. Calzoleria Forcessin, Corso 4. 12132 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12130 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 7137 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per negozio luce incandescente. Indirizzo al Piccolo. 7065 D

RAGAZZO fattorino per negozio cercasi. - Via S. Sergio 3, Boegan. 8386 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Borsa 3, I p. 7129 D

LAVORANTI sarte donna bravissime cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7135 D

LAVORANTI e apprendisti fabbri abili cercansi. Indirizzo Piccolo. 7088 D

LAVORANTE calzolaio, oppure mezzo lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12124 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Via di Cavana n. 13, porta 10. 12127 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Massimo D'Azeglio 2, terzo. 7133 D

LAVORANTE sarta uomo abile cercasi prontamente. Piazza della Borsa, Sartoria Bernem. 7134 D

LAVORANTI e paganti sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7217 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Via S. Lucia 18. 8478 D

LAVORANTE calzolaio per cucito cercasi. Via Pier Luigi Palestrina 3. 8444 D

LAVORANTE sarta brava cercasi. Via del Toro 5, porta 11. 8480 D

LAVORANTE da uomo e da donna cercasi. Calzoleria Foscolo N. 4. 7225 D

LAVORANTI sarte donna abili cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7231 D

LAVORANTE sarto da uomo cercasi soltanto se bravo a giornata. Indirizzo Piccolo. 7238 D

LAVORANTI brave sarta donna, buona paga, cercansi. Chiozza 7, terzo. 7232 D

LAVORANTI fabbri capaci cercansi per lavoro a Pola. Rivolgersi via Boschetto N. 1, Storn. 84 D

MODELLE cerca Wostry, Riva Carciotti 9, dalle 2-5. 8505 D

MODISTE, garzone con paga cercansi. Via Silvio Pellico 1, I. 7145 D

MUGNAIO capace con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 7183 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Via del Monte 9, IV. 7229 D

SARTA da donna capacissima cercasi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 7178 D

SIGNORINA tedesca, cercasi per condurre passeggio ragazzetto dalle 3 alle 7 meriggio. Offerte sub «Boccaccio». 8420 D

SARTA per bianco e scuro, cercasi prontamente. S. Lucia 6, III. 8450 D

SIGNORINA oppure giovanotto conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. - Offerte sub «Lavoro 8489» Piccolo. 8489 D

SIGNORINA o signore perfetto italiano, tedesco, preferito se pratica lavori scrittoio, cercasi prontamente. Offerte sub «Commissioni 8490» Piccolo. 8490 D

STIRATRICE abilissima cerca stabilimento Samokez, Cecilia 14. 7126 D

SIGNORINA per la pulizia della Gelateria napoletana con vitto e alloggio, eventualmente forestiera, cercasi urgentemente. Via Pindemonte 862. 8383 D

SARTA pratica lavoro commissione, vendita, cercasi prontamente. Barriera 19, negozio vestiti. 7099 D

SIGNORINA distinta tedesca cercasi durante la mattina per un bambino. Via Stadion 7, III. 7097 D

SIGNORINE capaci servire tavolo albergo-restaurant Udine, massima retribuzione cercansi. Offerte per lettera entro il 12 corrente. Emilio Galanda, Udine. 7109 D

SIGNORINA, signora distinta tedesca, francese, toscana, pratica bambini, cercasi giornata o stabile per bambina, compagnia signora, passeggiate, gite. Indirizzo Piccolo 7117 D

SIGNORA o signorina perfetta corrispondente tedesca, cercasi prontamente per scrittoio. Offerte sub «Lavoro 15» al Piccolo. 7122 D

SOTTOMAGAZZINIERE pratico articolo olio, manipolazioni doganali, conteggio, cercasi da ditta grossista. Offerte sub «Olio» al Piccolo. 7202 D

SARTA pratica genere inglese, cercasi per negozio fino, confezioni signora. Indirizzo Piccolo. 7259 D

SIGNORINA brava venditrice, pratica ramo confezioni da signora e bambini, che conosca italiano e tedesco, cercasi. Offerte con indicazione pretese inviare al Piccolo sub «Corso». 7252 D

TRADUTTORI polacco, sloveno, czeco, croato, ungherese cerco. Cantoni, Barriera 13, ore 7-8 pom. 7243 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA, caffè, pranzo corone 38, affittasi unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7156 E

CAMERINO con letto affittasi. Via Manzoni 24, V, p. 17. 8430 E

CAMERA grandiosa, vuota, affittasi. Via Rettori 2, terzo. 12126 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Canova 22, primo, porta 3. 8443 E

CAMERINO, vitto cor. 10 settimanali affittasi. Chiozza 51, I, destra. 7199 E

CAMERA due letti affittasi prezzo mite. Caserma 14, porta 19. 8463 E

CAMERE due, vuote, davanti, affittansi. Via Rossetti 43, IV. 8474 E

CAMERA, salottino ammobiliato, affittansi due, tre mesi, eventualmente comodità cucina, in posizione centralissima, casa signorile. Gioachino Rossini 10, II, destra; visitare 2-5. 8504 E

CAMERA bene ammobiliata, vicino Punto franco, presso persona sola, affittasi soltanto a distinto signore stabile.. Informazioni Poste 6, pasticceria. 8500 E

CAMERA ammobiliata due letti e camerino affittansi. Foscolo 16, mezzanino. 7246 E

CAMERA ammobiliata per due persone affittasi. Maiolica 12, III. 8518 E

CAMERA elegantemente ammobiliata buonissimo vitto in casa signorile affittasi. Paduina 9, primo, destra. 7170 E

CAMERA ammobiliata buon vitto affittasi prezzo mite. Fontana 14, I. 7185 E

CAMERA davanti bene ammobiliata, gas, scrupolosa pulizia affitta piccolissima famiglia a distintissimo signore unico subinquilino. Acquedotto 3, primo, sinistra. 8418 E

CAMERINO ammobiliato onesto buon operaio volendo vitto affittasi prontamente. Farneto 43, porta 7. 7071 E

CAMERE (2) ammobiliate affittansi presso signora sola. Belvedere 32, I. 7091 E

CAMERA, camerino, cucina affittansi per 1. giugno. Via Torre bianca 14, quarto. 7078 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, pulizia, caffè, pranzo cor. 44. Artisti 7, secondo. 7076 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, ingresso libero. Torretta N. 8. IV piano. 8510 E

DONNA di cuore prenderebbe creatura a pensione. Via Molino a vento 20, pt. 7177 E

STANZE 2 vuote, gas affittansi. S. Nicolò n. 32, secondo, destra. 6707 E

STANZA ammobiliata per una due persone affittasi prontamente. Toro 14, secondo. 6862 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. - Rapicio 3, II, p. 7. 8434 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, buon vitto, affittasi settanta corone mensili. Indirizzo Piccolo. 7175 E

STANZA ammobiliata affittasi, Barriera 10, II piano, sinistra. 7101 E

STANZA ammobiliata, vitto, uno, due signori, affittasi. Borsa 14, III. 8481 E

STANZA ammobiliata, ultimo comfort, affittasi. Gatteri 10, II, destra. 7237 E

STANZA ingresso libero, buonissimo vitto, affittasi. Barriera 13, porta 12. 8497 E

STANZA per distinto unico subinquilino, bene ammobiliata, eventualmente vitto fino, affittasi. Procurerìa 6, II, porta 16. 8509 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza N. Tommaseo 4, IV, porta N. 14. 7167 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Chiozza 11, III, porta 11. 8419 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. - Via Torre bianca 9, I. 8417 E

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Piazza Grande 3, porta 12. 8415 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Madonnina 11, I, sinistra. 8409 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi presso piccola famiglia. Stadion 8, II, porta 6. 7114 E

STANZA vuota, quinto piano, pressi Giardino, affittasi a distinta signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 6909 E

STANZA, vitto affittasi uno, due giovani impiegati, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 7077 E

STANZA ammobiliata ariosa affittasi prontamente, accanto Ginnastica tedesca; parlasi italiano, tedesco. Coroneo 13, porta N. 10. 7070 E

STANZA bella, ammobiliata, vitto affittasi. Via di Roiano N. 2, primo, porta 5. 7123 E

STANZA vuota, ingresso libero, primo piano, affittasi 15 maggio. Foscolo 15, appalto. 8425 E

STANZA grande splendida, una, due persone, ammobiliata elegantemente, prontamente affittasi, massima nettezza, quiete. Indirizzo Piccolo. 7192 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 8477 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA vuota, cerca signorina distinta presso signora sola. Offerte «Anna 7255» Piccolo. 7255 F

CAMERETTE due, vuote, semplici, pressi Piazza Grande, Campo Marzio, cercansi. Scrivere «24 Maggio» Piccolo. 7066 F

CAMERINO oppure cameretta cerca giovane impiegato. Scrivere indicando prezzo sub «Impiegato 8487» al Piccolo. 8487 F

STANZA ammobiliata compreso vitto cercasi da giovane signora presso piccola pulita famiglia, possibilmente pressi San Giusto. Offerte sub «Vito 6» Piccolo. 6949 F

STANZETTA ammobiliata, chiara, vicino Politeama, cercasi. Indicare prezzo «888» Piccolo. 8431 F

STANZA elegantissima, centro, gas, massima pulizia, libera, eventualmente vitto, cerca impiegato stabile. Sub «Pulitissima 12122» Piccolo. 12122 F

STANZA vuota, vitto cercasi per signora, possibilmente campagna vicino città, sola, subinquilina. Offerte sub «Amico» Piccolo. 7095 F

STANZA ammobiliata, presso distinta famiglia, cerca impiegato. Offerte prezzo sub «Tergeste» al Piccolo. 7223 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, cerca impiegato. - Offerte e prezzo sub «Medio» al Piccolo. 7222 F

STANZA bene ammobiliata, quieta, ariosa, possibilmente ingresso libero, cerca signore fuori centro. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 6979 F

STANZA ingresso libero, cerca distinto signore giovane. - Offerte «Libertà» Piccolo. 8521 F

STANZETTA bene ammobiliata, comodo cucina, eventualmente pranzo, cerca signorina impiegata. Offerte «Svizzera 7136» Piccolo. 7136 F

STANZA ammobiliata, ingresso perfettamente libero cercasi. Offerte «Montevideo 8397» al Piccolo. 8397 F

STANZETTA chiara, ammobiliata o vuota, cercasi subito per scrittoio. Scrivere sub «Recapito», al Piccolo. 7204 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 11497 G

ESPAÑOL. Metodo rapido, economico. Conversacion, correspondencia mercantil. Offertas «Esmerado 6920» Piccolo. 6920 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 7107» Piccolo. 7107 G

LEÇONS français, grammaire, littérature, correspondance commerciale, conversation. M.elle Sosteau Acquedotto 68, I, in casa 12-15. 8454 G

MAESTRO provetto pazientissimo impartisce proprio, altrui domicilio lezioni, corripetizioni, preparazione esami lingue italiana, tedesca, francese, materie scolastiche, amministrazioni tenute contabilità ecc. Onorario cinquanta centesimi per lezione in poi. «Occasione» Piccolo. 8401 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE tasso bastardo colore rossiccio risponde nome «Vaidii» smarrito; mancia portandolo Farneto 41, macelleria. 8403 H

PACCO tela cerata nera, contenente libretto ordinazione prezzo corrente ecc., senza valore, smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo, mancia corone 5. 7159 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO, stanza, camerino e cucina in campagna vicino città oppure città posizione tranquilla cercasi. Offerte «Cornice 7094» Piccolo. 7094 I

APPARTAMENTO una due stanze, camerino cercasi prontamente. Via S. Francesco 34, pianoterra, sinistra. 8436 I

APPARTAMENTO dieci stanze, accessori, comfort, cercasi per agosto. Offerte «Signorile 7234» al Piccolo. 7234 I

CAMERA cucina, ammobiliate, in campagna, cerca famiglia con bambini. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 7029 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO con giardino, bellissima posizione in Ronchi affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6935 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, camerino, cucina affittansi pel 24 maggio nel nuovo stabile in via S. Vito. Amministrazione stabili Clemencich. 8326 L

APPARTAMENTI di quattro, tre, due camere, camerino, cucina, appigionansi per agosto e prontamente. Via Luigi Ricci 6. 8123 L

APPARTAMENTI bellissimi 5 e 3 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale affittansi. via Acquedotto 35, angolo via Bachi 6 e via Gatteri 5. 8078 L

APPARTAMENTINO tre stanze, cucina, completamente ammobiliato affittasi; splendida vista. Stadion 5, primo. 8453 L

APPARTAMENTI 4 stanze, stanzino bagno, camerino, ripostiglio e cucina, tutto il confort moderno, affittansi via Miramar 27, casa in costruzione. 8437 L

APPARTAMENTI d'affittare quattro, tre, due camere, magazzini e botteghe in casa nuova. Via Massimo d'Azeglio angolo via G. Vasari. Rivolgersi Corso 17, I. 7182 L

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino bagno, camerino e cucina affittansi. Via Boccaccio 20. 8438 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi. Via Boccaccio 18. 8439 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina affittansi. Via Boccaccio 18. 8440 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina affittasi. Via Acquedotto 79. 8441 L

APPARTAMENTO posizione centrica, pigione conveniente, 3 stanze, anticamera, camerino, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 7188 L

APPARTAMENTO bello, posizione centrica, composto di tre stanze a due finestre, poggiuolo prospiciente sulla via, camera e camerino nell'interno, chiarissimi, anticamera, affittasi per scrittoio od ambulanza. Indirizzo al Piccolo. 7256 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina subaffittasi 24 maggio. Via Pondares 8, piano secondo. 7083 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, subaffittasi agosto, Via Acquedotto 70, I, sinistra. 7084 L

APPARTAMENTO soleggiato, splendida posizione, 4 camere, camerino, cantina, affittasi. Acquedotto 70. 8429 L

CAMERA, cucina senza acqua affittansi 24 maggio. Esclusi bambini. Via S. Francesco 6. 8442 L

MAGAZZINO via Paduina, bellissimo, adattatissimo negozio, subaffittasi prontamente, prezzo mite. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 8051 L

MAGAZZINO splendido quattro porte, con focolaio, cesso, lavandino adattatissimo cucina popolare, eventualmente divisibile adatto per lavoratorio, botteghe, casa nuova affittasi anche prontamente. Via San Giacomo monte 12, altro via Cologna 19, tre porte. Dirigersi sopraluogo. 7100 L

MAGAZZINO centrica posizione, con chiusura scrittoio subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 6974 L

MAGAZZINI vastissimi con 9 fori affittansi sulla via Acquedotto 40-42, di 8 fori sulla via Ireneo, eventualmente divisibili. 8074 L

MAGAZZINO affittasi prontamente prezzo ridotto. Via del Toro 13. 8413 L

MAGAZZINI, magazzino carbone affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore caffè Nuova York. 7212 L

MAGAZZINO con tavoli per uso latteria, caffè popolare affittasi. Klum, caffè Sanità, 8-9 ant. 7112 L

NEGOZIO due splendide vetrine affittasi prontamente, ammezzato della palazzina Terni, via S. Nicolò 34. 7236 L

NEGOZIO Corso cedesi compreso mobilio verso buona uscita, affitto minimo. Petronio, caffè Olimpo. 8467 L

PARETI di uno stabile, due, grandi, prospettanti la via Carducci, affittansi per «réclame». Indirizzo Piccolo. 7235 L

STALLA due cavalli, attigua rimessa, fienile, pozzo in corte, appartamento per cocchiere affittasi, anche stalla sola. Rivolgersi Scussa 8, II, destra. 8459 L

STANZA e cucina affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7254 L

VILLA signorile 10 stanze, parchetti, cucina, dispensa, vasta veranda, ombroso giardino, acqua Aurisina, gas, corone 3000 più accessori affittasi; 5 minuti piazza Scorcola. Informazioni Zannutel, Spiridione 10. 8465 L

VILLINO in collina, Caneva di Sacile, completamente ammobiliato, dodici stanze, posizione amenissima, saluberrima, closet, luce elettrica, acqua, terrazza, affittasi. Rivolgersi Cumin, Mauro e C. 8410 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico 9 per 12 marca mondiale, accessori vendesi metà prezzo oppure scambiasi contro bicicletta. Piazza Poste 3, scrittoio Geöschl. 8472 M

ANELLO stupendo brillante vendesi occasione corone 130. Indirizzo Piccolo. 7102 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali; splendide, signorili, credenza pranzo, cucina, scrittoio, vendonsi veri prezzi réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 8416 M

ARMADI, chiffonnier, vetrina, susta, altri mobili vendonsi. Via Bosco 34, magazzino. 7203 M

APPARATO fotografico cercasi. Offerte descrizione, prezzo sub «Contanti 8411» Piccolo. 8411 M

ANCORA una stanza matrimoniale bellissima vendesi a prezzo d'occasione nel lavoratorio mobili Giulia 54. 8398 M

AUTOMOBILE vetturetta 2 posti «De Dion» 8 HP perfettissimo funzionamento vendesi cor. 1400. Indirizzo Piccolo. 7194 M

BOLLITORE moderno, lira, bagno, gonna bianca, stivali donna 39 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7160 M

BICICLETTA buonissima, scorrevole, cerchioni nichelati vendesi occasione prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1271 M

BICICLETTA «Styria» ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7184 M

BICICLETTA Puch, quasi nuova, mozzo contrapedale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7173 M

CAMERA matrimoniale nuova di legno mogano, lavorata a tutta precisione per l'occasione della I.a Esposizione Provinciale Istriana è premiata con medaglia d'argento vendesi rara occasione. Rivolgersi Capodistria, Antonio Minutti, Teatro «Ristori». 10403 M

CREDENZA, banco acqua, vendonsi, prezzo irrisorio. Barriera vecchia 18, secondo. 8395 M

CUCINA laccata, con marmi, vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 8447 M

CHIFFON metri 42, bellissimo, vendesi metà prezzo. Stadion 5, I. 8452 M

CAMERA matrimoniale splendida, solidissima, vendesi occasione sposi. Falegname Belvedere 28. 8476 M

CANAPE', due poltrone usate, divani, divanetto, ottomane, suste vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 8493 M

CARRO lungo per un cavallo, buono stato, e paniè, cercansi. Offerte «Calesse» Piccolo. 7226 M

CAPPELLO nero con papaveri vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7168 M

CANARINI vendonsi. Solitario 14, II, p. 10 7119 M

CARRO completo per vendita limonata vendesi. Antonio Caccia N. 5, portinaio. 7186 M

CAMERA con suste, fortissima, ed altri mobili vendonsi prontamente. Piazza Cavana 4, terzo, porta 9. 8516 M

DIVANO nuovo con galleria, bellissimi tappeti verdi vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7098 M

FIENO circa quintali 30, appaltasi taglio erba. Indirizzo Piccolo. 7174 M

FIENO vendesi; appaltasi taglio erba. Indirizzo al Piccolo. 7239 M

FINESTRE per 5 fore e portiere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7258 M

GRAMMOFONO, dischi perfetti corone 25, nonchè bicicletta «Styria» corone 70 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7164 M

LA Bilancia, Voce del popolo Settembre 1899, maggio 1900 cercansi, una corona per copia. Offerte «Bilancia 7131» Piccolo. 7131 M

LAMPADA a gas, uno scaldabagno ed un tavolo vendonsi. Via San Lazzaro 3, piano secondo, dalle 11 alle 12. 7037 M

LETTI ottone vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7216 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli tutto nuovo vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 8508 M

MACCHINA Singer originale per sarto vendesi. Indirizzo Piccolo. 7224 M

MOTOCICLETTA Puch 6, con carrozzella, tutto buonissimo vendesi. Garage Skerl. 7187 M

MANTELLO da pioggia militare (Radmantel) grigio, in buon stato, compero. Offerte sub «Sottufficiale 88» posta centrale. 8390 M

MOTOCICLETTA quasi nuova, vendesi causa malattia. Via Galleria 7, IV p., dalle 12-4. 6975 M

MACCHINA «Remington» nuova vendesi occasione. Collavo, S. Nicolò 2. 8470 M

MACCHINA calze nuova vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7209 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, ottimo stato, vendesi. Scuola via dell'Istria, Giacomelli. 8485 M

MACCHINA da scrivere «Adler» 230 cor. garantita vendesi. Mattulich, Poste 10, I 8507 M

MOTORE «Climax» a nafta, 9 cavalli nuovo, vendesi. Cinematografo «Parigi», Rovigno. 9914 M

MACCHINA da scrivere nuova, scrittura visibile vendesi corone 280. Indirizzo Piccolo. 6888 M

MACCHINA da scrivere quasi nuova vendesi per corone 280. Salice 11, secondo, sinistra, ore 1-2, 7.30-8.30. 6606 M

ORECCHINI brillanti grandiosi splendidissimi vendonsi privatamente corone 650. Indirizzo Piccolo. 7101 M

PIANINO nuovissimo, primario, rinomatissima fabbrica, noce, avorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 7081 M

PIANOFORTE concerto perfetto vendesi corone 200. S. Nicolò 13, IV. 7090 M

PIANINO nuovissimo, voce stupenda, forte vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7242 M

SCRITTOIO 7 cassetti, cor. 25, étagère, tendine, poltroncine, 2 forni trasportabili, tavolino lucido vendonsi. Ghega 8, porta 14. 7141 M

SCANSIE per negozietto vendonsi occasione. Via Scalinata N. 1, orologiaio. 8511 M

TAVOLO orologio, macchina cucire vendonsi. Commerciale 10, I p. 8446 M

SCARPE da uomo nuovissime, causa uno sbaglio, eseguite sulla misura 43, adoperate una sola volta, impossibile sopportarle vendonsi; più finissima chitarra, mandolino e violino tre quarti, tutto qualunque prezzo, motivo partenza. Via Scorzeria 4, IV piano, porta 14. 7128 M

SALOTTO elegante, completo, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7214 M

TAVOLA bella crociera 12 persone vendesi. Canova 13, p. II, p. 12. 8396 M

VETTURA pistoiese nuova, elegante vendesi buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 7062 M

VESTITI da uomo, statura media e vestiario da signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7257 M

VESTITI neri donna vendonsi. Ghega 3, porta 18, 1-3. 8421 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, compransi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8392 M

VOITURETTE, Sport, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7155 M

VESTITI, calzoni uomo vestiti seta, lana signora, bluse, vestaglie, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8512 M

VITTORIA di lusso vendesi oppure scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 7227 M

VITTORIA completa, ottimo stato vendesi prezzo irrisorio. Rivolgersi Bachi 23, terzo. 8498 M

VESTITO completo con smocking, salon, gilet foderato in seta tutto nuovo, adatto persona media statura snella vendesi prezzo occasione, nonchè altri vestiti uomo usati vendonsi. Pietà N. 6, p. 18. 8448 M

VESTITI, soprabiti nuovissimi, biancheria uomo media statura vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7215 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO con restaurant, caffè ed accessori di grande rendita affittasi prontamente luogo centrico Friuli. Offerte Piccolo sub «Avvenire 8402». 8402 N

AGRUMI. Conoscitore ramo, persona seria con vasta clientela cerca socio capitalista iniziare lavoro prossima campagna. Gentili offerte «Agrumi» Piccolo. 8458 N

BOTTEGHINO bella posizione, buon prezzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7181 N

BOTTEGHINO con vendita oggetti manifatture, cancelleria, vino, birra, passerette vendesi causa poca pratica. Via Settefontane N. 15. 8506 N

BOTTEGHINO prezzo mite; diverse latterie accertato guadagno; cucina economica incasso cor. 160 giornaliere; liquoreria decreto generi cor. 4500; panetteria cor. 3000 utile 10 giornaliere vendonsi prontamente; appaltansi trattorie diverse. Petronio, caffè Olimpo. 8466 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, latte, altri generi vendesi. Indirizzo Piccolo. 7138 N

CAPITALE offro per iniziare oppure estendere casa in rappresentanze e commissioni. Offerte sub «Intraprendenza» Piccolo. 8522 N

DIRETTRICE locale cerca locale in consegna oppure in vendita. Offerte «Direttrice 8502» Piccolo. 8502 N

DECRETO osteria vendesi; appaltansi pure diverse trattorie. Barriera 29, agenzia Fullin. 8473 N

DEPOSITO vini, spiriti, clientela formata vendesi prezzo sotto inventario, rara occasione. Rivolgersi Madonna mare 3, terzo destra, 1-3 pomeridiane. 8492 N

DISTINTA signora tedesca cerca persona di cuore disposta prestarle, verso buon interesse, 100 corone, restituibili in rate mensili. Offerte «Zinsen 100» Piccolo. 7206 N

DISTINTA signora prega anima buona che le presti 70 corone, restituzione rate. Gentili offerte fermo posta Stadion sub «200 Cora». 8428 N

ESERCIZIO lucroso, adattatissimo, signora vendesi prontamente causa rimpatrio, prezzo trattabile. Indirizzo Piccolo. 7115 N

LATTERIA bene avviata con birra, vino, vendesi prontamente buon prezzo. S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 7157 N

NEGOZIO commestibili acquisterebbesi oppure prenderebbesi consegna verso cauzione. Offerte «Acquisto 8486» Piccolo. 8486 N

SU possesso valore 66.000, dopo ipoteca 18.000, cercansi altre 16.000. Offerte «Commerciante 763272» Piccolo. 8338 N

STABILIMENTO stiratura, rara occasione, vendesi causa partenza. Unico nel rione. Indirizzo Piccolo. 7079 N

SOCIO, socia 5000 corone per avviato lavoro commerciale cercasi. Offerte «Socio 8519» Piccolo. 8519 N

TRATTORIA centro vendesi eventualmente affittasi; altra con giardino; occasione. Acquedotto 4, Kremser. 8482 N

TRATTORIA grandiosa con vasto giardino, giuochi bocce vendesi causa malattia. Rivolgersi Farneto 1, calzoleria Fonda 8316 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA d'angolo, composta di quattro piani e magazzini, vendesi per corone 90.000, saldo corone 27.000, rende 12% netto. Offerte «Casanuova» Piccolo. 7038 O

CASA centro Aidussina, vasto cortile, stalla, 8 stanze, cucina, vendesi con licenza trattoria e relativi mobili. Condizioni favorevoli. Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 7195 O

CASETTA con orto, acqua, gas, vendesi, prezzo mite. Scala Santa. Indirizzo Piccolo. 7074 O

CASA S. Giacomo, esente imposte, saldo prezzo cor. 30.000, renderebbe 14% netto (esclusi mediatori) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7110 O

FONDO per 4 case tutta facciata vendesi. Indirizzo Piccolo. 7219 O

STABILE città, ancor franco imposte, posizione stupenda presso linea tramviaria, con appartamenti di 2 e 3 stanze, camerino, cucina, doghe, acqua, gas, focolai economici ecc. vendesi prontamente saldoprezzo corone 17.000, rende corone 2418, cioè 15% netto. Offerte sub «Affare lucroso» Piccolo. 7037 O

VILLA nella Stiria meridionale, stazione treno celere, con 12 stanze casa colonica, tre jugeri e mezzo di giardino, vigneto e bosco, splendida posizione, bellissima vista, panorama magnifico, vendesi a condizioni favorevoli, causa trasferimento. - Scrivere sub «Buon ritiro» al Piccolo. 11911 O

VILLA bella sul Carso con orto e campagna vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6056 O

VILLINI e fondi Muggia al mare vendonsi. Indirizzo Pucalovich, Commerciale 336, telefono 12-19. 8368 O

VILLINO a Prosecco (strada Stefania) splendida posizione con 550 tese terreno adattatissimo per villeggiatura verrà venduto all'asta il 16 maggio 1911 prezzo d'occasione; facilitazione nel pagamento. Informazioni Zonta 5, primo. 10639 O

VILLA contorni città acquistasi prontamente. Esclusi mediatori. Offerte «Compratore 9457» Piccolo. 8457 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI chiari, scuri, stanza matrimoniale solidamente eseguita, nonchè cucine moderne offre falegname Canova 22. 7179 P

A piccole rate settimanali, mensili. Eleganti vestiti uomo, manifatture, ombrelli fiorati. Via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 7093 P

BURRO cotto, garantito puro, spedisce massimo buon prezzo: Johann Polzhuber, negoziante in burro, Steyr. 8484 P

BIANCHERIA, manifatture vendita rateale, prezzi miti. Devescovi, Corso 3, I. 7130 P

CURA primaverile salsapariglia, sei giorni cor. 1.20. Nuova farmacia «Galeno», via San Cilino. 6103 P

FRANCOBOLLI assortiti, nuovo arrivo, serie Giubileo. Cartoleria Morpurgo, Borsa 3. 12129 P

FRANCOBOLLI per collezione, rarissimi, trovansi nella cartoleria Lippari, Acquedotto 33. 8515 P

GRANDE assortimento cappelli, guarniti da signora e ricca scelta in guarnizioni, a prezzi di concorrenza, vendonsi, presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 8333 P

GRAMMOFONI «Helvetia» distinguonsi per solidissima macchina, voce fortissima, melodiosa, eleganza, prezzo onestissimo. Dischi 20.000 garantiti nuovi. Barriera 11, III. 8495 P

IMPIANTI elettrici d'ogni genere, riparazioni eseguisconsi a prezzi modicissimi. Eugenio Dario elettro-meccanico via Vasari 14. 6958 P

MACELLERIA Polacco, Carducci 30, telefono 2346, galline cor. 1.60, taglio cor. 2 al chilogramma. 8451 P

PREPARATI Salsapariglia Minerva efficacissimi per cura depurativa. Farmacia Piazza S. Francesco. 11839 P

STRUTTO di maiale genuino garantito cor. 150 al kg., trippe in conserva al sugo di golasch in vasi da ½ e 1 kg. vendonsi via Giorgio Vasari 18. Haas. 8084 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina 5646P

UOMINI! Arrivato nuovamente completo assortimento vestiti, taglio recentissimo, disegni moderni. Prezzi bassi. Specialità costumi, vestitini per scolari. Jess, Barriera 15. 8 469 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMERA ammobiliata, pensione o comodo cucina, campagna, dintorni cercano coniugi soli 3-4 mesi. Offerte dettagliate sub «Giugno 7189» al Piccolo. 7189 Q

CASTELLO di Reifenberg, con splendide passeggiate, affittasi vuoto o ammobiliato. Villa Tivoli, 20 minuti da Gorizia, con vasto terreno, parco ecc. affittasi buone condizoni, anche uso trattoria. Rivolgersi Giacomo Tominz, Gorizia, via Bertolini 12. 11725 Q

OPICINA! Affittansi due camere e cucina per stagione, posizione ariosa, senza polvere. Rivolgersi dalla vedova Vidau. 7153 Q

STRASSOLDO presso Cervignano affittansi una-due stanze ammobiliate con vitto. Offerte sub «Aggradevole 8271» Strassoldo. 8271 Q

SESANA. Per villeggiatura dà informazioni il farmacista Brelich. Scrivere fabbisogno. 11307 Q

VILLEGGIATURA al mare, vicinissima Trieste, appartamentino ammobiliato affittasi. Telefono 1944. 8483 Q

VILLEGGIATURA conveniente, Canale, stanza vuota, bellissima, ariosa, orto. Scrivere posta restante Canale 20. 8154 Q

VILLEGGIATURE! Affittansi per villeggiatura nei pressi di Cividale appartamenti ammobiliati di 2 camere, camerino, cucina casa nuova. Rivolgersi Via Giulia 18, porta 6; dalle 11 alle 13. 6879 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PIUME che fanno g. Mancava null'altro che l'incontro per compiere l'opera. Ho dormito malissimo e vi vedo, vi sento sempre ed ovunque. E' una vera magia che mi avvince. E voi lo sapete perchè i vostri occhi, inferno e paradiso ad un tempo, lo sanno e lo affermano. Ditemi se vi vedrò domenica. Due dispetti per questo favore immenso; siate buona, scrivetemelo a casa o sotto le vostre iniziali più numero 100 alla posta. Vi vedrò in istrada? Addio dolce tormento mio. 7086 R

ATOS! Sarai buona prelvare di 8 corrente. Tantissimi. 7140 R

SIGNORA trovandosi critica posizione finanziaria prega persona di aiutarla. Offerte «Riconoscenza» Piccolo. 8385 R

DIECI giugno. Ti prego indicarmi quando potrò inviarti lettera urgente. 8404 R

SIGNORE che scrisse sotto pseudonimo Roma 24 perchè non risponde a Giuliana? 8464 R

GIOVANOTTO nobilissimo cuore sposerebbe giovane signorina con piccolo risparmio anche con bambina fino cinque anni. «Avvenire» centrale scontrino. Escludonsi scherzi. 8399 R

T. Solita iettatura combinazioni varie, tempi istessi congiurarono contro noi. Speranza vederti di giorno in giorno causò ritardo inserzione. M'auguro vederti questa sera. Imploro perdono, invio ardentissimi, infuocatissimi. 7198 R

FAVORITE scrivere centrale mie, vostre iniziali avvisando sul Piccolo. Haggi. 8529 R

DIDON. Assenza tua inesplicabile. Attendoti mercoledì 6.30. Addio. 7247 R

DIANA. Sans lettre, attends 10.30 église. 7197 R

OPERAIO desidera contrarre pronto matrimonio cuoca, cameriera. Serietà. Anonime escluse. Inviare posta restante verso scontrino «Operaio». 7203 R

LAURA ti supplico, vieni sabato, non ostentare, che temi? debbo parlarti presente mia madre, attendoti. 7068 R

CORRESPONDANCE. Onde chiarire equivoco, scrivami, posta Stadion, numero mia abitazione. 8526 R

LEGA Nazionale. Appena possibile inserisco. Impossibile trattenermi. Parecchi ignorava esistenza. Miei ignorano autosuggestione chiamerò. Espressioni terrorizzanti chiuderanno tomba lunghi anni mamma ripetevami... ma io!.... Dominanmi disperati momenti abbenchè dovrei rassegnarmi Perdoni se leggerà, non sprezzi, consideri esistenza disgraziata. Pregando genuflessa non vederla, chi senza raggio, giammai! nel baratro grida. Sia felice! 8520 R

LENAU. Mi rincresce di non poter acconsentire al vostro desiderio. 8503 R

PERSONA inviò lettera via Boschetto congratulandosi col destinatario, pel suo imminente decesso, ritiri risposta iniziale cognome, numero abitazione, Stadion. 8499 R

SIGNORA buona volesse fungere da madrina cresima a bambina cercasi. Offerte «Cresima 12» Piccolo. 7125 R

MEZZA lavorante che si presentò venerdì sera stabilimento stiratura Samokez, Cecilia 14, è pregata ripassare. 7127 R

COMPAGNO di viaggio cerco per visitare l'esposizione di Roma. Offerte «Roma 8225» Piccolo. 8225 R

SOPRAPREZZO fino al completo valore, possono ottenere coloro che hanno cartelle in pegno. Rivolgersi Banco di cambio Cusin e C. 8400 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz. Salice 2, III. 8468 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano 4. 8488 R

PERICOLI della capitale, I e II parte, a grandi richieste si rappresenteranno oggi e domani al cinematografo «Belvedere» via Belvedere 19. Un'ora di spettacolo. 8427 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 10 corr. dalle ore 9-11 ant.

Tavolini, sedie e canapè in legno, scrivanie, pressa lettere, armadio con scaffetti, specchi cornice bianca, poltroncine e armadietto con vetrina di bambù, apparato di metallo da barbiere per lavare capelli, parete con invetriata.